Anno 53 — Mercoledì 27 Giugno 1928 - Anno VI — N. 152

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati occ. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Cronaca da Giornale L. 2 - Tasse Governative a parte

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 66 - Per un semestre L. 35 - Per un trimestre L. 17. Ogni numero separato centesimi 25. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE. Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

Le angosciose vicende del dramma polare

Nuovi mezzi di esplorazione e di soccorso diretti verso i naufraghi

Amundsen è in comunicazione con la nave "Krassin?,,

La confortante notizia

MOSCA, 26.

Un messaggio da Kowno riferisce, secondo informazioni da Mosca, che la nave rompighiaccio russa «Krassin» ha radiotelegrafato al Governo sovietico di aver potuto entrare in comunicazione con Amundsen. Il «Krassin» sarebbe già arrivato fino allo Spitzbergen e tenterebbe di comunicare con Amundsen per farsi precisare la posizione in cui si trova. Il capo della spedizione russa, prof. Samolowitch, ha dichiarato che gli aviatori russi si propongono di condurre Amundsen a Guilbaud a bordo del «Krassin» per mezzo di aeroplani «Junkers».

L'invio di un altro "Fokker,,
Lundborg vuole riparare il velivolo salvatore

STOCCOLMA, 26.

Secondo i giornali sono terminati i preparativi per l'invio allo Spitzberg di un altro aeroplano «Fokker» dello stesso tipo di cui si servì il luogotenente Lundborg quando salvò il generale Nobile, inoltre di un piccolo velivolo da sport, tipo «De Haviland». Capo della nuova spedizione di soccorso, fornita di materiale scelto per rendere l'atterramento possibile su piccoli ghiacci, sarà il luogotenente Ekam, istruttore di una scuola di aviazione.

Un radiotelegramma dallo Spitzberg informa che un meccanico svedese si è offerto per essere calato con un paracadute per assistere il luogotenente Lundborg nella riparazione del suo aeroplano, rimasto danneggiato al momento del suo secondo atterramento sui ghiacci.

Lundborg, che si occupa attivamente per riparare il velivolo, ha chiesto pezzi di ricambio da trasmettersi con un paracadute.

Il gruppo Viglieri
riceverà nuovi riferimenti

OSLO, 26.

L'Agenzia Telegrafica Norvegese comunica:

Secondo un dispaccio della nave «Quest», trasmesso stamane alle ore 8.55, si ritiene che il resto del gruppo Nobile e il sottotenente Lundborg non possono essere salvati prima di tre o quattro settimane poichè si spera che in tale periodo i ghiacci si distacchino in modo da permettere la discesa degli idrovolanti. Il gruppo, che ha una riserva di approvvigionamenti per un mese, sarà nuovamente rifornito.

Vengono sempre effettuati voli di esplorazione su tutta la zona nella quale avrebbe dovuto trovarsi il gruppo Mariano. Stamane non spirava vento, ma essendovi nebbia è poco probabile che siano effettuati voli nella giornata.

L'idrovolante italiano «Marina I» rimarrà a Tromsoe probabilmente fino a domani e proseguirà per lo Spitzberg alla ricerca del «Latham».

Il "Marina I°,, resterà a Tromsoe
alcuni giorni

TROMSOE, 26.

L'idrovolante italiano «Marina I» resterà a Tromsoe alcuni giorni.

L'esploratore francese «Quintin Roosevelt», che parteciperà alla ricerca dell'idrovolante «Latham», è arrivato a Tromsoe.

Il «Roosevelt» e l'incrociatore francese «Strasbourg», che è in rotta per Tromsoe, si riforniranno di carbone e di provviste a Tromsoe.

Una relazione del gen. Nobile

ROMA, 26.

Il «Brillante» è informato da Oslo che il generale Nobile, dopo le prime disposizioni emanate nei riguardi delle ricerche e degli aiuti ai vari gruppi, ha elaborato e trasmesso nella giornata di ieri un particolareggiato rapporto che, a quanto si assicura, va dal tragico incidente del 25 maggio fino al suo distacco dai resti dell'equipaggio, rimasti isolati sul «pack».

La relazione espone i drammatici particolari che hanno causato la perdita dell'aeronave e fa note le sue personali osservazioni sulle cause del disastro.

Il Generale — sempre a quanto si afferma — non ha mancato infine di illustrare le ragioni della sua presenza sulla «Città di Milano», dalla quale fermamente intende condurre con ogni volontà e con ogni mezzo, ogni possibile ricerca dei compagni sperduti.

Sulla esposizione si mantiene un'assoluta riservatezza.

Dalla Baia di Virgo intanto trasmettono che alle 22, al solito appuntamento radiotelegrafico, sono state annunziate al sottotenente di vascello Viglieri le disposizioni prese dal Comando per un rapido trasporto del gruppo sulla «Città di Milano». Così è stato annunciato l'invio sul «pack» di una grande slitta smontata di oltre dieci metri.

Della base annunziano imminente la partenza del trimotore svedese che tenterà di atterrare per riportare a bordo due o tre uomini dell'equipaggio.

Il Governo svedese
rafforzerà la sua spedizione

STOCCOLMA, 26.

Un Consiglio dei Ministri straordinario ha deciso di rinforzare immediatamente la spedizione allo Spitzberg con altri due aeroplani di tipo «Fokker» e «De Havilland Moth» che saranno inviati oggi per ferrovia a Narvik in Norvegia da dove partiranno giovedì a bordo di un vapore per lo Spitberg.

Il capo della spedizione svedese che si trova già allo Spitzberg ha telegrafato la notte scorsa che la nebbia ha impedito le ricerche. Appena il tempo lo permetterà saranno portate ai naufraghi altre provvigioni.

Le ricerche del gruppo Mariano, Zappi e Malmgreen saranno estese sino all'ottantesimo di latitudine.

Il vapore «Quest» con due idrovolanti navali svedesi si trova ora alla Marchison Bay; l'altro vapore, «Tanja», con il grande idrovolante «Uppland», è alla Baia di Virgo.

Il tenente Lundborg, che è ora coi naufraghi in seguito ad avaria del suo aeroplano, radiotelegrafa che tutto va bene.

I ringraziamenti di Larsen e Holm
a Sirianni e Balbo

Dalla R. Nave «Città di Milano», 26 (via Radio S. Paolo).

Al telegramma loro inviato dal Sottosegretario per la Marina S. E. Sirianni e dal Sottosegretario per l'Aeronautica S. E. Balbo, gli aviatori norvegesi Larsen ed Holm hanno trasmesso, dalla baleniera «Braganza» al Comando della «Città di Milano», il seguente radiotelegramma:

«Vi preghiamo di voler trasmettere alle Eccellenze Sirianni e Balbo i nostri più rispettosi ringraziamenti per il loro saluto che noi altamente apprezziamo e che mai dimenticheremo».

Tutti i mezzi aerei
sono pronti

DA BORDO DELLA «CITTA' DI MILANO», PER RADIO S. PAOLO

Tutti i mezzi aerei che cooperano alla ricerca e alla salvezza dei naufraghi sono pronti alla Baja di Virgo e nello stretto di Hinlopen in attesa del tempo favorevole.

Il «Braganza» è sempre bloccato dai ghiacci a Capo Nord col due idrovolanti del capitano Larsen e del tenente Luetzow a bordo.

Felicitazioni ungheresi
pel salvataggio del gen. Nobile

BUDAPEST, 26.

In occasione del salvataggio del generale Nobile il Presidente del Consiglio conte Bethlem ha inviato a S. E. Mussolini il seguente telegramma:

«Avuta notizia del salvataggio del generale Nobile vanto della Nazione italiana ed eroe dell'aviazione scientifica la liberazione del quale è entusiasticamente salutata da tutti i popoli civili, prego l'E. V. di voler gradire i rallegramenti più sinceri dell'intera Nazione ungherese».

Bela Kun dinanzi ai Giudici di Vienna

Sono innocente!

VIENNA, 26.

Questa mattina è stato iniziato il processo contro l'ex dittatore ungherese Bela Kun, che il 28 aprile di quest'anno è stato arrestato sotto il falso nome d'ingegnere Wagner, e contro due dei suoi complici: il commerciante Giorgio Mayerofer e la sua segretaria Ilona Preuer, imputati di cospirazione.

Secondo l'atto di accusa Bela Kun avrebbe svolto fin dal 1927 a Vienna, attività segreta in qualità di direttore del Comitato comunista ungherese all'estero, comitato che era in stretta connessione col comitato centrale moscovita del partito comunista ungherese.

Durante l'istruttoria gli imputati si sono rifiutati di fornire qualsiasi informazione. Bela Kun ha dichiarato di essere venuto a Vienna per partecipare ai lavori di organizzazione politico-letteraria. Il processo desta vivissimo interesse nei circoli politici e giornalistici, ma soltanto pochi curiosi hanno avuto libero accesso all'edificio del Tribunale.

Rigorose misure dell'Autorità

Sono stati presi i più rigorosi provvedimenti per la sicurezza di Bela Kun. Ogni invitato veniva sottoposto ad una visita personale giacchè si temeva che qualcuno potesse commettere un attentato contro l'ex dittatore. Solo avvocati e giornalisti sono stati ammessi nella aula. La sala in cui si svolge il dibattimento può contenere da soltanto ad ottanta persone.

Il dittatore ed i suoi complici sono stati scortati da otto guardie carcerarie. Bela Kun è un po' invecchiato, il suo viso è pallido e si dimostra alquanto nervoso.

Un primo incidente

Comincia la lettura dell'atto d'accusa dopo di che, il Procuratore Generale, richiamandosi alla motivazione dell'atto d'accusa che Bela Kun avesse occupato posti dirigenti nell'Unione sovietica, e che all'estero avesse operato per il movimento comunista, dichiara che tutta la sua attività per la propaganda comunista non sta affatto in relazione con le cariche da lui occupate a suo tempo nella Russia sovietica.

Il difensore dott. Rosenfeld lo interrompe violentemente dicendo che non è ammissibile che il Procuratore Generale, dopo la lettura dell'atto d'accusa, vi faccia un commento. Interviene il presidente e il diverbio è subito composto.

L'accusato fa l'arrogante

Si inizia quindi l'interrogatorio di Bela Kun. Egli parla come se fosse in un comizio pubblico. Si afferma innocente. L'atteggiamento di Bela Kun, prepotente ed arrogante, induce il tribunale a sospendere la seduta. Durante la pausa il tribunale discute se non sia il caso di escludere la pubblicità, giacchè Bela Kun tratta continuamente di problemi di politica estera, parlando anche di rapporti fra l'Ungheria e l'Italia. Il presidente lo richiama all'ordine e il Kun diventa un po' più calmo e oggettivo nella sua deposizione.

Egli afferma che, trovandosi a Vienna in seguito alla situazione politica generale si vide costretto a reclamare contro la preparazione di una nuova guerra mondiale diretta contro l'unione dei Sovieti. Come motivo della falsa dichiarazione di soggiorno a Vienna, Bela Kun accenna al preteso piano di attacco da parte ungherese nonchè alle persecuzioni della polizia ed aggiunge che a Vienna egli non volle occuparsi di questioni internazionali ma soltanto dell'organizzazione del partito comunista in Ungheria, onde evitare il pericolo di una guerra.

In seguito ad alcune contestazioni del Presidente, l'accusato rivolgendosi ai giudici grida che non vuole difendersi dinanzi ai suoi nemici. E' allora che il presidente toglie la parola a Bela Kun e dice che da ora in poi gli saranno soltanto rivolte delle domande. Bela Kun a sua volta replica dichiarando che non intende rispondere.

Segue l'interrogatorio del secondo accusato Mayerloffer.

Gli interrogatori nel processo contro Bela Kun dei due suoi complici e precisamente di Giorgio Meyerkofer e di Ilona Treuer non hanno presentato nulla di importante. E' stata data lettura di numerosi atti e documenti annessi all'incartamento processuale.

Bela Kun ha dichiarato che alcuni di questi documenti non sono suoi ma che provengono dal Governo ungherese.

La sentenza
L'agitatore condannato
a 3 mesi di carcere duro

Dopo la requisitoria del Pubblico Ministero e le arringhe della difesa il Tribunale ha pronunziato nel processo a carico di Bela Kun e compagni la sentenza con la quale Bela Kun viene condannato per avere costituito in Austria una società segreta, per avere dato alla polizia false generalità e per avere violato il decreto di espulsione, alla pena di mesi tre di carcere duro.

La segretaria Ilona Treuer è stata condannata ad un mese di arresto mentre il terzo imputato Giorgio Meyerkofer è stato assolto.

Ai condannati viene computata la pena di detenzione preventiva sicchè la Treuer è stata posta in libertà.

Nei riguardi di entrambi i condannati il Tribunale ha decretato la espulsione dal territorio della Repubblica austriaca.

Ripercussioni ministeriali

VIENNA, 26.

L'affare Bela Kun ha già provocato la crisi nel Gabinetto austriaco. Il ministro della Giustizia, Dinghofer, ha rassegnato le dimissioni. Il gruppo parlamentare pangermanista che Dinghofer rappresenta nella coalizione governativa austriaca, aveva invitato il ministro a dare degli schiarimenti circa il rifiuto opposto dal Ministero alla domanda di estradizione di Bela Kun. Dinghofer, che si trova attualmente a Karlsbad, secondo le richieste del suo partito, avrebbe dovuto sospendere la cura e ritornare a Vienna per chiarire la questione. Egli ha oggi telegrafato da Karlsbad al gruppo parlamentare comunicando che non intende sospendere la cura e incaricando il partito di recarsi dal Cancelliere Seipel per informarlo che egli rassegnava le sue dimissioni da ministro della Giustizia.

Il Cancelliere solidale
col Ministro della Giustizia

I deputati nazionalisti si sono recati dal Cancelliere Seipel per avere informazioni relativamente alla decisione presa dal Ministro della Giustizia circa l'estradizione di Bela Kun.

Il Cancelliere ha risposto che la decisione è stata presa indipendentemente da ogni estranea influenza e che essa è sola giusta. Ha aggiunto che la dichiarazione dell'autorità giudiziaria dimostra quanto fossero giustificati i dubbi circa la colpevolezza di Bela Kun solo per delitti politici e d'altra parte la divergenza tra i pareri delle varie autorità consultate dimostra che non è possibile regolarsi con piena coscienza il carattere politico degli atti imputati a Bela Kum di cui si fa cenno nella richiesta di estradizione.

Permanendo tali dubbi, ha dichiarato il Cancelliere, il Ministro di Giustizia non doveva concedere l'estradizione.

Nel corso del colloquio avuto coi deputati nazionalisti, il Cancelliere si è dichiarato pienamente solidale con il Ministro della Giustizia in merito alla questione ed ha raccomandato ai deputati nazionalisti di attendere il ritorno del ministro Dinghofer prima di prendere decisioni. Ha aggiunto che la deliberazione sulla concessione della estradizione essendo irrevocabile, non è il caso di far anticipare il ritorno al Ministro stesso.

La situazione politica a Belgrado

ZAGABRIA, 26.

Il «Novosti» odierno porta un lungo articolo sulla situazione politica e riceve dal corrispondente di Belgrado importanti informazioni sulle trattative svoltesi ieri tra i rappresentanti dei vari gruppi politici governativi.

Dopo la conferenza dei loro capi e dopo i vari colloqui fra Marinkovic e Davidovic, si crede che il partito democratico riverrà l'arbitro della situazione. I democratici hanno preso posizione specialmente contro i democratici indipendenti di Pribicevic che essi accusano per l'estremismo in seno alla coalizione demo-agraria. Da ciò risulta evidente che i democratici tenteranno di accordarsi con i radicani e di sacrificare Pribicevic.

Il Governo che i democratici di Davidovic e di Marinkovic sperano di poter formare avrà anzitutto il compito di fare ratificare le Convenzioni di Nettuno. Finora non si può prevedere se la azione dei democratici sarà coronata di successo giacchè i radicali sono all'opera per impedire che il partito radicale perda la sua attuale posizione predominante.

Intanto giovedì ricorre la festa di San Vito, che negli anni precedenti fu sempre celebrata quale festa nazionale anche a ricordo dell'attentato di Sarajevo del 1914. A Zagabria si è formato un comitato che, a nome della popolazione, chiede che la festa non sia celebrata quest'anno in segno di lutto per la tragica morte dei deputati croati e delle tre vittime cadute nelle dimostrazioni di Zagabria. Sino al 30 corrente rimarranno esposte le bandiere nere. Alcuni richiedono che le bandiere abbrunate rimangano esposte fino a tanto che Stefano Radic non sia guarito completamente.

Le condizioni di Radic

BELGRADO, 26.

Questa sera è stato pubblicato il seguente bollettino sulla salute di Stefano Radic:

«Temperatura 37,4; pulsazioni 95; alimentazione buona. Funzioni digestive normali; condizioni generali molto buone».

Gli aviatori dell'"Amicizia,, proseguono per Parigi

LE BOURGET, 26.

Gli aviatori americani Stultz e Gordon, compagni di viaggio della signorina Earhart nella traversata dell'Atlantico, sono giunti a Le Bourget ieri alle 19,8, provenienti da Londra, che avevano lasciato alle 16, a bordo di un apparecchio inglese pilotato dal maggiore Dijmore. Il pilota Stultz e il suo compagno Gordon sono stati ricevuti al loro arrivo dall'ing. Ramboise, comandante dell'aeroporto di Le Bourget, che ha dato loro il benvenuto a nome della aeronautica francese. I due aviatori si sono poscia recati negli uffici dell'aeroporto dove hanno apposto la loro firma sul Libro d'oro, e quindi sono ripartiti per Parigi alle 19.30.

Dopo la Conferenza
della Piccola Intesa
Commenti della stampa romena

BUCAREST, 26.

Commentando i lavori e le conclusioni della Conferenza della Piccola Intesa, tutta la stampa romena mette in evidenza quella parte del comunicato finale in cui si esprime tra l'altro il fermo proposito di conseguire senza indugio e con fiducia completa l'amicizia sincera, intima e definitiva di tutti gli Stati componenti la Piccola Intesa coll'Italia, la cui importanza politica nel mondo è andata sempre crescendo negli ultimi anni.

L'«Argus» riconosce nelle forme del comunicato la finezza di stile e di pensiero propria di Titulesco. Secondo il giornale, la frase relativa all'Italia, così lusinghiera per l'opera dell'onorevole Mussolini, costituisce la parte più rilevante di tutto il comunicato.

L'«Adeverul», sempre così poco tenero per l'Italia fascista, osserva che di questa frase piena di riverenza per l'opera del Duce, Marinkovic ha subito dimostrato il fondamento, allorquando, rispondendo ad un giornalista, ha dichiarato che porrà la questione di fiducia nel chiedere la ratifica delle Convenzioni di Nettuno e che è deciso a dimettersi qualora la Scupcina non ratificasse le Convenzioni stesse.

L'«Argus» dice, in altra nota, che mentre una parte della Conferenza ha dato una decisa risposta alle tendenze revisionistiche dei trattati, essa d'altra parte tiene ad aprire nuove prospettive di collaborazione con l'Italia. Un riavvicinamento franco-italiano, desiderato a Parigi come a Roma, scrive, chiarirà la politica fascista nei Balcani e nell'Europa centrale e il giornale si chiede se la frase relativa del comunicato finale della Conferenza non sia un invito in questo senso. In tutti i circoli politici di Bucarest questa professione di amicizia e di intesa definitiva con l'Italia da parte di tutti tre gli Stati della Piccola Intesa è stata salutata con calore. Si ritiene che essa non sia soltanto un atto di omaggio o di cortesia, ma un frutto del lungo scambio di vedute e di pareri dopo la discussione di due ore in seno alla Conferenza e dopo la piena adesione data da Marinkovic si crede che essa costituisca un impegno assunto dinanzi all'opinione pubblica internazionale, come una nuova garanzia di pace.

Il «Vuventul» in un articolo particolareggiato scrive che il riconoscimento della potenza dell'Italia fascista, servirà a dissipare un malinteso durato già troppo tra la Romania e l'Italia. Uno degli obbiettivi della politica del Duce, è stato l'amicizia colla Romania. Se non siamo giunti a questo risultato, la colpa è anche nostra. Al tradizionalismo e alla mentalità politica del mondo ufficiale meno, la Rivoluzione fascista apparve come un fenomeno transitorio. Venne poi la sistemazione dei debiti di guerra. Vintila Bratianu partecipò alle trattative che si svolsero a Parigi e a Londra, trascurando Roma. Il generale Averescu, cinto dalla aureola del Dittatore, avrebbe impegnato che non poteva mantenere. In cambio delle sue profferte, l'on. Mussolini gli offrì l'amicizia italiana, come pegno di questa, la ratifica della convenzione per la Bessarabia. Il successivo Governo di Bratianu deluse le aspettative del Duce. Sarebbe stato opportuno e profondamente politico da parte nostra, dimostrare al Duce che condividiamo i suoi pensieri.

Vicende politiche francesi

PARIGI, 26.

Il progetto finanziario è stato votato, ma incominciano di nuovo le difficoltà per il Governo di Poincaré.

I radicali, capitanati da Daladier e da Malvy, sebbene sieno propensi ad approvare la politica generale del Governo di Poincaré, non sono d'accordo nell'approvare taluni punti del programma poincarista e già minacciano di provocare alcuni voti particolari alla Camera, tutt'altro che indicati in questo momento. Le ultime dichiarazioni governative hanno urtato infatti in due punti la suscettibilità della sinistra radicale e precisamente là dove Poincaré ha parlato dello statuto dell'Alsazia e là dove ha accennato ai diritti sindacali dei funzionari.

In altri termini, Poincaré vuole uno statuto per l'Alsazia ed è contrario all'applicazione delle leggi laiche e vuole porre dei limiti ai funzionari i quali pretendono con la costituzione dei loro sindacati di controllare l'attività del Governo. Per queste ragioni, la sinistra radicale, non potendo votare la fiducia al Governo, il che solleverebbe la suscettibilità del Paese, intende fargli un voto di fiducia generale, riservandosi però di disapprovare alcuni punti del programma di Raimondo Poincaré.

D'altro canto, Poincaré stamane ha fatto sapere attraverso lacune dichiarazioni di alcuni suoi amici, che qualora la maggioranza dei radicali non fosse favorevole alla sua politica, egli abbandonerebbe il potere.

Il progetto di Kellogg

PARIGI, 26.

Il «Petit Parisien» dice che l'accettazione da parte della Francia del progetto Kellogg non significa che la discussione sia chiusa e che il trattato proposto debba essere accettato tale quale.

«E' certo — scrive il giornale — che gli scambi di vedute tra le capitali interessate continueranno ancora alcune settimane prima che possa intervenire un accordo definitivo. Essi vertono ormai sopra due punti che nel documento americano non sono stati molto soddisfacenti. Il primo concerne gli impegni che derivano dal «covenant» della Società delle Nazioni. Intenzione nettissima di Briand era stata quella di ottenere che questi impegni fossero valevoli esattamente come quelli risultano dai trattati anteriori. Ora è evidente che questo primo punto manca di precisione in modo singolare. Importa dunque che tutti gli Stati membri della Società delle Nazioni facciano rispettare in modo più esplicito gli impegni a cui tengono di rimanere fedeli. Con quali mezzi si possa raggiungere questi risultati? Noi arriviamo così al secondo punto sul quale non si è ancora giunti ad una intesa. Benchè siano sorrisfacenti per noi i commenti interpretati di Kellogg non costituiscono in nessun modo un impegno giuridico. Solo il preambolo agli articoli del patto ha questo carattere. Appare dunque assolutamente necessario, per questa parte, che tutti i firmatari si mettano d'accordo».

Modificazioni nelle circoscrizioni giudiziarie

Nuovi Tribunali e Preture

Alcune disposizioni
che interessano il Friuli

ROMA, 26.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 31 maggio 1928 n. 1320 che reca modificazioni alle circoscrizioni giudiziarie del Regno. Il decreto istituisce le sedi dei Tribunali nei seguenti Comuni: Aosta, Brindisi, Enna, Pescara, Pistoia, Ragusa, Rieti, Varese, Vercelli.

Nei Comuni di Fasano, Legnano, Mignano e Pescara è istituita la sede della Pretura.

Le sedi distaccate di Pretura istituite nell'ex Comune di Castellammare Adriatico e nei Comuni da Campolgure, Fasano, Fucecchio, Locorotondo, Mignano, Pescara, Salise, Sal, Sampietro, Vernotico, Tarquinia, sono soppresse.

I mandamenti di Norcia e Spoleto sono staccati dalla circoscrizione del Tribunale di Terni e insieme al mandamento di Montefalco staccato dalla circoscrizione del tribunale di Perugia, costituiscono la circoscrizione di un nuovo Tribunale con sede in Spoleto. Il Tribunale di Cassino è staccato dalla Giurisdizione della Corte di Appello di Napoli ed aggregato a quella della Corte di Appello di Roma.

Sino a nuove disposizioni continueranno a funzionare le Preture aventi sede in Comuni soppressi ed aggregati o fusi con altri Comuni sedi di mandamento.

Il territorio dei Comuni non capoluoghi di mandamento i quali siano stati soppressi ed aggregati ad altri Comuni rientrerà nella giurisdizione della Pretura alla quale questi ultimi appartengono. Nel caso di fusione di più Comuni fra loro il territorio di essi rientrerà nella giurisdizione della Pretura a cui appartiene il Comune più importante per popolazione qualora i Comuni fusi siano due, e nella giurisdizione nella quale era compreso il maggior numero di essi qualora la fusione sia avvenuta fra più di due Comuni.

Le Preture di Cervignano, Tarvisio, Villa del Nevoso, Pinguente e Volosca Abbazia comprese rispettivamente nella giurisdizione dei Tribunali di Gorizia, Capodistria e Pola passeranno effettivamente in quella dei Tribunali indicati nella tabella annessa al decreto dopo di che sarà unificata per tutto il Regno la legislazione processuale civile. Dopo la data anzidetta anche il Comune di Chioprís-Viscone che attualmente è compreso nella giurisdizione della Pretura di Cormons passerà in quella del mandamento di Palmanova.

Con decreto da emanarsi almeno un mese prima sarà determinato il giorno in cui avranno attuazione le modificazioni previste nei Comuni precedenti.

Con successivi decreti, su proposta del Ministro per la Giustizia, sarà stabilita la data di entrata in vigore del decreto e saranno emanate le altre norme occorrenti alla sua completa attuazione.

Per gli uffici giudiziari di nuova istituzione, il Ministro accerterà previamente che sia stato provveduto ai locali e a quanto altro occorre per il loro funzionamento.

Opportune disposizioni
in favore degli agricoltori

ROMA, 26.

Il Ministro per l'Economia Nazionale, nulla trascurando perchè gli agricoltori siano validamente assistiti nei momenti più delicati dell'azienda agricola e nel lodevole intento di impedire che, con le manovre dei soliti speculatori, siano creati prezzi artificiosi nei riguardi dei prodotti agricoli, ha diramato una energica e precisa circolare telegrafica a tutti i presidenti dei Consigli Provinciali dell'Economia, ai Direttori degli Istituti regionali di Credito Agrario e alla Banca Nazionale del Lavoro e della Cooperazione perchè nell'attuale periodo del raccolto cerealicolo, sia dato il massimo incremento alle operazioni di anticipazione su pegno onde arginare il pericolo delle vendite forzate sull'aia da parte dei produttori bisognosi di capitale.

Il provvedimento tende a stroncare la ben note manovre degli incettatori e darà ai produttori la sicurezza che, qualora essi abbiano bisogno di contanti, possono ottenerlo dagli Istituti di credito agrario, secondo le norme che regolano il credito agrario.

Essi quindi potranno vendere il raccolto al momento propizio, certi di avere la giusta remunerazione delle loro fatiche, secondo la naturale legge economica della formazione del prezzo.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 26 giugno 1928)

Affari approvati

Forni di Sotto: Regolamento lavori in economia — Tarcento: Allargamento strada Tighel — Udine: Convenzione fra concessionario Tranvia Udine-San Daniele per allacciamento con la Fabbrica Birra Moretti — Gemona: Occupazione spazio soggetto a servitù pubblica — San Daniele, Treppo Grande, Maiano, Buia: Tranvia Tarcento-San Daniele — Villa Santina: Riduzione mutuo — Lusevera: Sistemazione pendenze costruzione strada Pradielis-Cesaris — Cavazzo Carnico: Mutui di favore strada di Mena inversione — Chions: Autorizzazione a costituirsi Parte Civile in causa — Udine: Aumento di un quarto della tariffa daziaria — Nimis: Tariffa daziaria — Chions: Modifica tariffa daziaria; Regolamento riscossione dazio sull'energia — Enemonzo: Regolamento riscossione dazio su energia elettrica — Stregna e Claut: Bilancio 1928 — Enemonzo: Congregazione di Carità: Bilancio 1919-20-21 — Raccolana: Alienazione obbligazione delle Venezie — Lauco: Anticipazione fino a L. 20000 per deficenza cassa — Palmanova: Ospedale: Impiego eccedenza cassa — Amministrazione Provinciale: Costruzione padiglione per la maternità nel Brefotrofio — Resia: Autorizzazione applicazione tassa famiglia, esercizio e rivendita — Cassacco: Modificazione tariffa tassa bestiame — Barcis: Modificazione tariffa imposta industria — Nimis: Indennità licenziamento all'applicato — Latisana: Assicurazione auto-inaffiatrice contro incendi — Pasiano di Pordenone: Svincolo cauzione per ampliamento Cimitero — Cividale: Esonero cauzione commerciale — Reana del Rojale: Esonero cauzione commerciale a Reveland, Comelli e Gerussi — Cavasso Carnico: Vendita piante di pino — Prato Carnico: Vendita piante resinose — Pasian di Prato: Acquisto terreno per compimento cimitero — Sedegliano: Regolamento polizia urbana — Porcia: Contributo Patronato Nazionale — Paularo: Associazione del Comune alla Società S. Martino e Solferino — Castions: Contributo Confederazione Enti Autarchici — Udine: Contributo L. 40.000 pro opera «Nerone» — Prepotto: Provvedimento a favore famiglie numerose — Buia, Povoletto e Rive d'Arcano: Contributo Comitato cure e marine e montane — Campoformido: Contributo di L. 100 all'Opera Balilla — Spilimbergo: Contrattazione prestito con Società Pordenonese di Elettricità — Aquileia: Assicurazione mobili ed immobili di proprietà comunale — Tolmezzo: Giardino d'Infanzia: Regolamento interno e pianta organica — Tolmezzo: Utilizzazione bosco Meleit — Paularo: Svincolo cauzione acquisto legname boschi — Paularo: Svincolo cauzione Tarussio — Chiusaforte: Sussidio Latteria — Raccolana: Sussidio latteria sociale turnaria — Pordenone: Investimento somma L. 100.000 libretto C. R. — Cividale: Vendita appezzamento terreno — Manzano: Lavori adattamento Villa ex Torriani — Casarsa: Assicurazione integrativa dipendenti comunali — Precenicco: Acquisto ingrandimento fotografia arditi — Pravisdomini: Sussidio a Giuseppe Antonini — Forni di Sopra: Contratto fornitura energia elettrica — Casarsa: Assunzione spese funerali guardia Iut — Cordenons: Contributo pro Monumento Cappellani — Udine: Amministrazione Provinciale: Acquisto collaborazione costumi delle Venezie — Udine: Spese acquisto 12 medaglie d'oro.

Affari rinviati

Udine: Alienazione alle Ditte De Gleria e Dal Dan dell'arena mercato suini — Pasian di Prato: Riordinamento anagrafe — Cervignano: Bilancio 1928 — Moruzzo: Modificazione tariffa tassa famiglia — Cividale: Ricorso Pascolini contro imposta industria — Precenicco: Lascito Orsoline: Transazione Congregazione di Carità — Lusevera: Assunzione spese per vestizione Balilla — Udine: Compenso all'applicato Scarabelli — Venzegnis: Pagamento spese stampa memoriale per la convenzione del Comune — Resia: Richiesta stare in giudizio vertenza Serratoni — Aviano: Indennizzo Ministero Guerra esercizio teleferica — Spilimbergo: Affranco livello gravante sul mappale N. 3704 — Vito d'Asio: Contributo alla Scuola di Pielungo.

Affari respinti

Osoppo: Ricorso Trombetta contro tassa famiglia — Osoppo: Ricorso Del Rosso contro tassa famiglia — Trasaghis: Ricorso Rodaro contro negata licenza commercio — Udine: Ricorso Teresa Sellero contro negata licenza commerciale.

Decisioni varie

Trasaghis: Ricorso Giovanni Picco contro negata licenza commerciale (irricevibile) — Cordenons: Riduzione canone appalto dazio (non approva) — Comeglians: Ricorso Della Pietra contro tassa famiglia (accoglie).

CRONACHE PORDENONESI

Corso di igiene al Dopolavoro

PORDENONE, 26.

Ieri sera alle ore 20 ebbe inizio il corso di igiene sociale sorto per iniziativa della locale Sezione del Dopolavoro che viene tenuto dal prof. dott. Angelo Spanio, medico primario del nostro Ospedale.

Alla prolusione del corso assisteva un folto pubblico, fra il quale notiamo autorità, fascisti e fasciste, avanguardisti e giovani italiane, dopolavoristi ed altri ancora.

Il Presidente della sezione dopolavoristica, cav. Matteo de Valenzuela, con belle parole rilevò l'importanza che ha l'igiene nella vita sociale, il culto che veniva a questa tributato e lo incremento grandissimo che il Governo Fascista dà a tutte le forme di prevenzioni sociali. Salutò il prof. Spanio che presentò al pubblico e ringraziò per l'opera che egli accettò di prestare. Chiuse infine ricordando l'opera del Duce e rivolgendo a lui che suscita tutte le iniziative un devoto pensiero.

Il cav. de Valenzuela fu vivamente applaudito dai presenti. Sorse quindi a parlare il conferenziere che dichiarò di sentirsi egli in dovere di ringraziare chi lo aveva invitato a compiere una opera utile, si disse lieto e grato per la presenza del prof. Psenti che era intervenuto, data l'autorità dello stesso nel campo medico. Accennò ai provvedimenti emanati dal Governo fascista che disse realizzano enormi progressi per la conquiste della medicina, quali la lotta contro la tubercolosi, l'assicurazione obbligatoria, i dispensari, la legge sulla maternità ed infanzia e la festa del fiore che a Pordenone diede così buoni frutti. Disse che per giungere ai progressi odierni si è dovuto passare attraverso ad ostacoli, infiniti prodotti dall'ignoranza e dalla superstizione. Ritiene necessario quindi prima di esporre le norme per chi vuol conservarsi sano di scorrere attraverso i secoli per i confronti fra le dottrine antiche e quelle odierne nella terapia e nell'igiene. La medicina venne dalle su origini divisa in tre stadi: mitologico, sacerdotale e sperimentale. Ricordò l'identificazione d'Apollo con la medicina e gli attributi che gli si davano, il centauro Chirone che ebbe per discepolo Esculapio, un oracolo che dava i responsi in preda alla follia causata dal lauro cereso. Enea, Elena, Deifone conoscevano già dei rimedi che vengono ora usati. Riandò ai veleni di Circe allo stramonio conosciuto da Medea ed alle credenze che le pietre preziose guarissero tutti i mali. Nel periodo sacerdotale i responsi medici venivano dati dai cultori degli dei con mistero e strane norme. Già però nella Grecia si era venuti ad una conoscenza della medicina che veramente stupisce dati i tempi d'allora. Dalla Grecia la conoscenza medica passò all'Egitto con la scuola di Alessandria che raccolse tutta l'eredità ellenica e che ebbe anche essa dei medici insigni. Coll'invasione araba andarono distrutti molti tesori della biblioteca alessandrina, ma in un proseguo di tempo essi ripararono al saccheggio compiuto e seguirono la conoscenze elleniche ed egiziane. In Roma la scienza medica tardò a farsi strada nei primi tempi e comincia ad allontanarsi dalle cognizioni primitive con Asclepiade, medico greco, ceh fonda una fiorente scuola medica. Dopo Galeno la medicina decade e non risorge per molti secoli. Durante il medio evo le credenze strane, le superstizioni annullano gli studi compiuti ed alcune credenze su influssi astrali permangono tutt'oggi. Con la scuola di Salerno la medicina rinasce e riprende la propria ascesa, sorgono le università e si cerca, si esperimenta e cadono molte teorie e ne sorgono di nuove. Le maggiori scoperte mediche vanno dal 17.o secolo al 19.o. La circolazione del sangue, il sistema nervoso, la conformazione del cuore sono studiati solo in età avanzate. Il metodo dell'ascoltazione, ed alcuni rimedi che ora sono usati grandemente hanno data recentissima. E attraverso alle inevitabili deviazioni ora possiamo guardare alla medicina odierna con orgoglio per i risultati raggiunti ma con umiltà per le cose che ancora non siamo riusciti a conoscere. E il prof. Spanio terminò la sua esposizione, che aveva opportunamente interrotto da un'infinità di anneddoti, da esposizioni brillanti di costumanze strane, e che aveva incatenato l'uditorio per la forma e per i concetti, affermando che la scienza non deve e non può cercare di togliere all'uomo la speranza del divino e dell'ultraterreno, poichè molte cose la scienza non le può spiegare ed essa si deve arrestare rispettosa di fronte alla concezione di Dio e dello spirito. Il dotto espositore fu rimeritato alla fine della sua avvincente conferenza da una vera ovazione del pubblico che lo aveva seguito con interessamento.

Al prof. Spanio, all'inizio dell'esposizione era stato offerto un bel mazzo di fiori da un Balilla a nome della Sezione dopolavoristica.

Al Cansiglio ed al Monte-Torrion

Oggi la sede del Club Alpino è aperta dalle ore 18.30 alle 20.30 per informazioni sulla carovana alpinistica indetta per il 1.o luglio che attraverserà il Bosco del Cansiglio e risalirà il Monte Torrion passando per il Bosco di Candaglia. Noi siamo certi che la carovana di cui sopra avrà ancora maggiore successo della prima, successo che indubbiamente si merita per la scelta della piacevole escursione, la coincidenza con le gare automobilistiche del Cansiglio, la mitezza della quota stabilita, e l'organizzazione che nulla lascia a desiderare. Parteciperà alla gita l'operatore cinematografico che ne coglierà i punti più salienti. La sede del Club Alpino è in via Mazzini.

AL NOSTRO OSPEDALE

Ieri avvenne un incidente ad una donna certa Cadel Amalia abitante in via Comina dell'età di anni 27. Essa percorreva la via per ritornare a casa, e il cavallo ad un certo momento ebbe un brusco scarto. La Cadel cadde dalla carretta sulla strada e si ferì all'occhio sinistro. Visitata dai sanitari del nostro Ospedale fu dichiarata guaribile in giorni 6. Dopo la medicazione potè lasciare subito l'ospedale.

UN FURTO AL MEDUNO

Un giovane d'anni 20, di nome Marcolin Adolfo prendeva il bagno nel fiume Meduna. Quando ritornò ai propri vestiti trovò che un ladro gli aveva trafugato un paio di calzoni nuovi. Egli denunciò il furto patito alla Pubblica Sicurezza.

CINEMATOGRAFI

Al Teatro Licinio, nel giorno di giovedì verrà proiettata la pellicola «Mamma non piangere» interpretata dalle artiste Mary Carr e Belle Bennet.

— All Cinematografo S. Marco nello stesso giorno «La figlia di Iorio» tratta dal dramma di Gabriele D'Annunzio, con gli attori Mario Bonnard e la contessa Irene Saffo Momo.

I PREZZI DEL NOSTRO MERCATO

Diamo qui sotto i prezzi che vennero praticati sabato scorso al nostro mercato settimanale:

Granoturco del passato raccolto da L. 85 a 90 — Fagioli vecchi da L. 140 a 180 — Frumento da L. 125 a 135 — Patate da L. 80 a 90 — Fieno da L. 20 a 23 — Legna da ardere da L 10 a 12 (per ogni quintale di merce).

Buoi e manzi da L. 320 a 370 — Mucche e giovenche da L. 200 a 270 — Vitelli da L. 350 a 420 (per ogni quintale di merce a peso vivo).

Polli e galline da L. 7 a 7.50 (prezzo per ogni chilogramma a peso vivo).

Maiali da latte ognuno da L. 60 a 120 — Vino all'ettolitro da L. 160 a 200 — Uova alla dozzina a L. 4.80.

Da TRICESIMO

Cronaca dell'Associazione Sportiva

(26). — Anche le scorse settimane hanno segnato per l'A. S. T. una buona ripresa dell'attività sociale: occorre uno schematico riassunto.

Nelle eliminatorie per i campionati regionali dopoavoristici, ultimamente seguite al campo Moretti, i nostri Cattarossi nei 5000 metri, Patriarca nei 1500 e Ciceri nei 100, ottennero specie il primo ambiti risultati. Nella Coppa Delegazione invece Tosolini, l'unico nostro partecipante, dopo un brillantissimo inizio fu tolto di gara da un incidente di macchina. Peccato che a causa del regolamento della gara, fossero forzatamente assenti i nostri migliori.

Una lusinghiera prova fornirono i giovanissimi Morgante, Ciceri e Dalle Mule nella marcia Esplorazione delle Grotte di Villanova. Opposti alle agguerrite squadre delle balde Legioni della Milizia e dei Dopolavoro della Provincia, privi di allenamento insidiati dalla sfortuna che li ridusse al buio nello interno delle grotte, senza il morale aiuto dei consoci (ciò che è doloroso constatare) seppero con ammirevole forza d'animo condurre ottimamente a termine una prova che avrebbe sfibrato corpi ed animi più preparati.

Infatti su una ventina di squadre concorrenti, li troviamo quarti in classifica: risultato invero magnifico quando si pensi che ad essi toccò il premio speciale riservato al concorrente più giovane.

Al Campo Sportivo fervono frattanto gli allenamenti per la formazione del nostro «undici» in vista di un vicino incontro amichevole con una squadra viciniore.

Nè la Sezione Filodrammatica dorme sugli allori; si lavora infaticabilmente sotto la direzione del bravo Saccardo. Bravi! Sarà una graditissima sorpresa.

Da GEMONA

Affettuosa manifestazione al Direttore didattico

(26) — Gli insegnanti di questo Circolo didattico si adunarono attorno al R. Direttore didattico prof. Benedetto Morinelli per manifestargli tutta la loro riconoscenza per la sua buona opera svolta in questo anno scolastico insieme ai maestri.

Il prof. Morinelli, Direttore a San Daniele, ha avuto l'incarico della Direzione delle nostre Scuole elementari ed ha saputo cattivarsi l'affetto di tutti gli insegnanti che gli offersero due artistiche fotografie di Gemona in artistiche cornici lavoro del Laboratorio Giovanni Fantoni.

Parlò a nome di tutti il decano dei maestri signor Lorenzo Fachini pronunciando vibranti parole di saluto, di augurio, di ammirazione verso il Direttore. Rispose questi ringraziando e pronunciando un alato discorso sulla santa missione degli educatori, inneggiando al Re, al Duce, all'Italia.

Fu quindi consumato un rinfresco preparato dal signor Falomo.

Furono trasmessi questi due vibranti telegrammi:

«R. Provveditore agli Studi - Trieste — Insegnanti Gemona riuniti fine anno scolastico ricordando ossequienti loro amato superiore — Dir. Morinelli».

«R. Ispettore Scolastico - Tolmezzo — Corpo magistrale Gemona raccolto per chiusura scuola esprimono Vossignoria loro deferente augurale saluto — Direttore Morinelli».

ECHI DI UN PROCESSO

(26). — Giorni or sono abbiamo accennato alla vertenza tra la maestranza della filanda Lodigiani e il personale sorvegliante. La vertenza ha avuto un epilogo assolutorio in Pretura ove le operaie erano comparsa imputate di essersi astenute dal lavoro in segno di protesta pel trattamento loro usato da una assistente.

Apprendiamo ora che con l'allontanamento della assistente Lucia Ganzitti la tranquillità è tornata completa nello stabilimento alla cui direzione attende lodevolmente il signor Piotti.

Da RISANO

L'ATTIVITA' DEI LADRI

(26). — Ieri notte i ladri hanno visitato il negozio di Pittro Gorizzutti fu Giacomo di anni 56. Ignoti ladri dopo aver scardinato l'inferriata di una finestra penetrarono nell'interno del negozio e rubarono da un cassetto 900 lire e un libretto della Cassa di Risparmio con su 49 mila lire. Il furto è stato denunciato alla Benemerita.

Da CIVIDALE

Prima grande Gymkana automobilistica friulana

L'Unione Ginnico Sportiva Cividalese indice ed organizza, sotto il patronato della Delegazione di Cividale dell'A. C. U., per il giorno 1° luglio 1928, la prima Grande Gymkana Automobilistica Friulana, a beneficio dell'U. G. S. Cividalese e del Giardino d'Infanzia di Cividale.

La Gara si svolgerà al Campo Sportivo Cividalese (Borgo S. Pietro) alle ore 15.30 precise.

Le iscrizioni, stese su apposito modulo allegato al regolamento ed accompagnate dalla relativa tassa, si ricevono preso la Segreteria dell'U. G. S. C. (Caffè Longobardo) e presso la Segreteria dell'A. C. Udine e devono pervenire entro le ore 18 del 29 giugno corrente. Dopo tale termine potranno effettuarsi a tassa doppia non oltre però le ore 12 del 1° luglio p. v.

IL PALAZZO DEL LITTORIO

(26). — Il locale Fascio e la presidenza dell'Opera Nazionale Dopolavoro hanno in questi giorni stipulato il contratto di affittanza del piano superiore del palazzo dell'albergo al Friuli che dovrà servire a sede di tutte le Istituzioni fasciste quali il Fascio, la Biblioteca Circolante, l'Università Popolare i Balilla e tutte le Sezioni del Dopolavoro.

A PROPOSITO DI STRADE

E' molto lamentato lo stato delle strade comunali in generale e specialmente sul ponte del Natisone che sono in condizione deplorevoli, ogni giorno succedono degli inconvenienti ai veicoli che hanno la disgrazia di transitare per quelle strade.

Il Commissario prefettizio prenda a cuore il problema delle strade che è di una necessità sulla quale non si può transigere.

Da DIGNANO

Gravi danni causati da un incendio in un locale agricolo

(26). — A pochi giorni di distanza dall'incendio che cagionò gravissimi danni alla chiesa, una seconda volta il fuoco compì la sua opera distruggitrice.

Ieri sera verso le ore 19 le fiamme si svilupparono in un vasto fabbricato adibito a deposito foraggi e attrezzi rustici, di proprietà del dott Venanzio Pirona, notaio della vostra città. Ben presto fu un accorrere di paesani non solo del luogo ma di tutte le frazioni contermini e fra i primi, il vice podestà, il quale immediatamente organizzò l'opera d'isolamento del fuoco prima e poi di spegnimento; vi concorsero le pompe di Dignano, di S. Daniele e di Spilimbergo.

Del foraggio ben poco fu possibile porre in salvo, si che si calcola ad un centinaio di quintali il fieno distrutto; oltre alla tettoia, andò pure in preda alle fiamme parte del fabbricato adiacente ed adibito a stalla.

Complessivamente, si calcolano danni per circa 50 mila lire.

Solo stamane, la generosa popolazione che tanto si adoperò in tutti i modi, e l'opera delle pompe riuscirono a spegnere gli ultimi guizzi del fuoco.

Da TALMASSONS

Tesseramento Balilla e Avanguardisti

(26). — Domenica mattina, con semplice ed austera cerimonia si fece la distribuzione delle tessere agli inscritti della ricostituita Centuria Balilla e a quelli della Sezione Avanguardisti, costituitasi ora mercè l'opera alacre e fattiva del Comitato Comunale per l'Opera Nazionale Balilla egregiamente presieduto dal signor Vito Toneatti.

Dapprima il Segretario politico della Sezione del P. N. F. rivolse brevi parole di plauso al Presidente e ai membri del Comitato e a quanti hanno prestato e prestano l'opera loro entusiasta e disinteressata in favore delle organizzazioni giovanili.

Chiuse porgendo il saluto suo e del Fascio di Talmassons alle nuove giovani Camice nere, orgoglio e speranza della Patria.

Seguì il Presidente del Comitato, signor Toneatti, il quale con alate parole disse ai Balilla ed agli Avanguardisti tutta la bellezza e l'importanza degli scopi che si propone l'O. N. B. che vuole preparare i giovani ad essere domani i gagliardi difensori della Patria e i degni propugnatori della fede fascista.

Furono quindi distribuite le tessere, dopo di che la breve e significativa cerimonia, alla quale erano intervenuti anche il Commissario prefettizio del Comune cav. Vasinis, il Direttorio del Fascio gli insegnanti e i membri del Patronato Scolastico, ebbe termine.

Da NIMIS

Lezione pratica di potatura ed innesto

(26). — Domenica 1° luglio alle ore 7 ant. nel frutteto del cav. Boaria, nostro Segretario Comunale, per cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura e del Consorzio Provinciale di Frutticoltura avrà luogo una lezione pratica di potatura delle piante da frutto e di innesto a gemma dormiente sia delle viti che dei fruttiferi.

Alla lezione possono intervenire anche gli agricoltori appartenenti ad altri Comuni.

NOMINA DEL PRESIDENTE della Congregazione di Carità

In applicazione delle ultime disposizioni di Legge, S. E. il R. Prefetto della Provincia di Udine, con suo recente decreto, ha nominato Presidente della Congregazione di Carità di questo Comune, il signor Agostino Frezza.

Tale nomina è stata accolta con vivo e generale compiacimento da parte della popolazione che giustamente ne apprezza le ottime qualità di mente e di cuore del nuovo presidente.

Congratulazioni vivissime.

Cronache Goriziane

In memoria dei ferrovieri caduti

GORIZIA, 26.

E' sorto anni or sono nel piccolo piazzale del Deposito locomotive di Gorizia per l'interessamento di alcuni ferrovieri volenterosi, un bel monumento in memoria dei loro compagni Caduti per la grandezza della Patria. Tale monumento però, affievolitosi il primo entusiasmo di coloro che lo vollero, giaceva in completo abbandono, quando opportunamente giunse a reggere le sorti del Deposito locomotive il signor Carlo Baldasserini, il quale, da integerrimo funzionario e da ottimo fascista, pensò a vivificare quell'opera, contornandola di belle e fragranti aiole e dotando il monumento stesso di nuovi e artistici ornamenti metallici. Il capo deposito signor Baldasserini fa curare inoltre quotidianamente la coltivazione di dette aiuole, affinchè con la freschezza dei fiori sia sempre vivo il ricordo a Coloro che alla nostra grande Italia tutto hanno dato.

Grave investimento ciclistico

Sulla strada di Aquileia, rimase investita da un maldestro ciclista, Maria Biasioli che si trovava pure a transitare Basioli che si trovava pure a transitare con una bicicletta fu scaraventata violentemente a terra, riportando una grave ferita alla regione parietale con sintomi di commozione cerebrale. Il ciclista, tale Vittorio Furlan di 18 anni, da Villa Vicentina è stato fermato.

Macabro rinvenimento

Sulla strada di Cosarze, in quel di Tolmino, fu rinvenuto il cadavere di Giuseppe Leban di 70 anni, contadino, domiciliato a Volzana n. 23. Si ritiene che la fine del Leban, poichè era squilibrato, sia dovuto a un incidente tragico.

CORSO DI TAGLIO

Come precedentemente annunciato avrà inizio irrevocabilmente il giorno 7 luglio p. v. il corso di taglio per uomo e signora, corso istituito sotto gli auspici del Dopolavoro di Gorizia per cura dello Istituto tecnico dell'abbigliamento italiano, sede in Gorizia. Le lezioni del corso saranno impartite ogni domenica per dare agio ai partecipanti della Provincia di potervi più facilmente assistere. Le iscrizioni si ricevono presso gli Uffici dell'Opera Nazionale Dopolavoro in Corso Verdi 24.

TRATTENIMENTO

La delegazione provinciale del Fascio femminile indice per giovedì 28 corrente mese alle ore 18, nel Parco del Balilla, in occasione della Giornata delle Piccole Italiane, una manifestazione giovanile con il seguente programma:

1 «La Piccola Italia» — 2. Cori di Piccole Italiane — 3. Cori di Balilla — 4. Evoluzioni ginniche — 5. «La Fienagione» danze ritmiche — 6. «La mamma morta» azione mimico-espressiva — 7. «Le Vecchine» — 8. Premiazione delle «Piccole Italiane» vincitrici della a) Gara del Linguaggio grafico; b) Composizione Nazionale; c) Gare ginniche.

GIRO CICLISTICO DI CAPORETTO

L'Audax Sportivo Italiano di Gorizia organizza, col patrocinio dell'Ente Sportivo provinciale di Gorizia, indice per il giorno 15 luglio p. v. il primo giro ciclistico di Caporetto che si effettuerà sul seguente percorso:

Gorizia — Canale — Ronzina — Volzana — Caporetto — S. Pietro al Natisone — Cividale — Cormòns — Piedimonte del Calvario — Gorizia, con un totale di circa 120 chilometri

La gara è indetta per concorrenti di terza e quarta categoria.

UN TUFFO PERICOLOSO

Bruno Polla, di anni 14, abitante in via dei Cappuccini n. 3, mentre stava prendendo un bagno nell'Isonzo, volendo tuffarsi dal ponte di Straccis nelle acque del fiume andò a battere col capo contro una roccia riportando una grave ferita alla regione interparietale. Fu soccorso e trasportato all'Ospedale Comunale.

FIGLIO BRUTALE

E' stato arrestato Giuseppe Humar, di 29 anni, da Sambasso, per maltrattamenti e minacce in danno del proprio genitore Giuseppe di 78 anni.

FURTO AL MUNICIPIO DI RUDA

Ignoti ladri si introdussero nottetempo nel Municipio di Ruda asportando una macchina da scrivere «Continental» e un ciclostile. Il danno sofferto dall'Amministrazione comunale di Ruda si aggira sulle 10.500 lire.

FURTI

In danno dell'Amministrazione ferroviaria, ignoti ladri dopo di aver spiombato il carro ferroviario n. 224506 allo scalo ferroviario di Cervignano, asportarono una cassa di apparati elettrici e un colo di tela di lino.

— A Piedimonte del Calvario, ignoti asportarono in danno del co. Attems 11 litri di grappa, 2 Kg. di formaggio e 2 Kg. di salame che teneva custoditi nella propria cantina.

— Il sergente maggiore Antonio Motta del 17.o Fanteria, di stanza a Gradisca, denunciò che ignoti ladri gli rubarono la propria bicicletta lasciata momentaneamente incustodita davanti al Bar gestito da Tito Fluk. La stessa sorte toccò pure al soldato Sante Tossinato della seconda compagnia della 17. compagnia, che si era recato dal dott. Rebulli.

PER PROTRAZIONE D'ORARIO

Per protrazione di orario furono posti in contravvenzione gli osti Virgilio Domini e Francesco Perco esercente a Lucinico.

"TINTURA MARLEY"
E' l'unica tintura per capelli che assicuri l'ASSOLUTA INNOCUITA' e la perfetta ricolorazione in tutte le tinte. — Non contiene assolutamente parafenelendiamina. — In Udine: A. GABASSI, Via Manin 4 e P. Canciani 12.
BERSELLI - Via Bossi 7 - Milano

Cuore Debole
Il CORDIVAL RIVALTA è un regolatore del cuore attivissimo insuperabile nell'ARTERIOSCLEROSI, SCLEROSI RENALE, VIZI VALVOLARI, MIOCARDITE, AFFANNO, PALPITAZIONI e ARITMIE. — Non contiene digitale, nè strofanto. — Dopo l'uso di poche goccie di CORDIVAL le pulsazioni cardiache diventano regolari e i toni più validi, così che il malato si sente sollevato ed in pochi giorni riacquista la fiducia in una guarigione a cui non osava più sperare. Ricevendo L. 17,50 spedisce franco e raccomandato. Scrivere Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - MILANO

Nuovo Stabilim. Balneare Comunale
Telef. 518 - UDINE - Piazzale 26 Luglio
Cura dei FANGHI naturali

il più bel ritrovo serale a
TARCENTO
DAL 1° LUGLIO p. v. OGNI SERA NEL FANTASTICO GIARDINO DEL
Caffè Fant
Grandi Feste da Ballo con Jazz Band
diretta dal Maestro Cav. VALENTINO QUARENTE.
Ottimo servizio di buffet e gelati

GABINETTO DENTISTICO
Dott. E. LODIGIANI
Medico - chirurgo specialista
Udine Piazza S. Giacomo 21

CASA DI CURA
Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia — ginecologia — ostetricia — Ambulatorio dalle 11 alle 3 pomeridiane, TUTTI I GIORNI.
UDINE - VIA TREPPO N. 14

Le Necrologie sul
Giornale del Friuli
e su molti altri Giornali italiani si ricevono tutti i giorni fino alle ore 18
presso la
Soc. An. A. MANZONI & C.
UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura
Di notte presso la Redazione del Giornale.

il mezzo più semplice alla portata
DI TUTTI
è la pubblicità su gli
Avvisi Economici
che vi permetteranno immediatamente di conoscere colui che possiede ciò che voi desiderate, e colui che desidera ciò che voi possedete.
Rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità
SOC. AN. A. MANZONI & C.
UDINE, VIA LOVARIA, 2 (angolo Via Prefettura)

LA GRANDE DIFFUSIONE DEL
"GIORNALE DEL FRIULI"
costituisce il mezzo più rapido ed economico di propaganda di scambio merce, servigi, compre, vendite, affittanze, villeggiature, ecc.
Gli Avvisi Economici
(collettivi)
costano Cent. 20 la parola, minimo lire 4 più Cent. 20 per volta per tassa governativa.

UDINE Via Prefettura, 6 G. FILIPPONI - MOBILI A PREZZI RIBASSATI Vendita anche a rate - PROSSIMO trasloco in via POSCOLLE, 67

Gloria al 17.° Reggimento Fanteria "Acqui,,

Una suggestiva celebrazione sul colle di S. Elia

I partecipanti

(E. G.). — A ridosso del Cimitero degli Invitti della III. Armata, sul Colle di S. Elia, che il 17° Fanteria «Aqui» il 19 giugno 1915 conquistò a prezzo durissimo di sangue e di sacrificio, è stato inaugurato domenica un austero Monumento ricordo.

Su una base di pietra grezza del Carso, sorge un rocco di colonna ricavata dalle vetuste memorie di Aquileia romana, contornata dai fucili dissepolti dalle vicine trincee. L'opera è frutto del nobile pensiero del Comandante, degli Ufficiali e dei Fanti di questo antichissimo e quadrato Reggimento che ha voluto ieri esaltare i suoi eroi immolatisi durante i 225 anni di vita gloriosa.

Alle ore 8.30 tutto il Reggimento in armi è già attorno al Monumento. Cominciano ad affluire le Autorità, ricevute dal Colonnello Comandante comm. Spatocco seguito dal suo Aiutante Maggiore in I.° Capitano Salerno.

Vediamo S. E. Mombelli, Comandante il Corpo d'Armata di Udine, il Generale Bobbio Comandante la Divisione di Gorizia, il Generale Cavarzerani Comandante la 14ª Brigata di Fanteria, il Generale Gonzaga seguito da un largo stuolo di Ufficiali superiori tra cui il Capo di Stato Maggiore del Corpo di Armata Colonnello comm. Di Pietro, il Colonnello Boccaccini, i Colonnelli Zingales, Ridolfi, Tissi, de Negri e Rosacher, il Capo di Stato Maggiore della Divisione Ten. Colonnello cav. Varda, il Ten. Colonnello cav. De Giustina ed il Capitano signor Di Paolo che già col 17° presero parte a tutta l'ultima guerra, nonchè un numeroso gruppo di altri Ufficiali, ora di diversi corpi ma che col 17° divisero ansie, dolori, glorie ed allori.

Poi le elette rappresentanze della Città di Acqui da cui il Reggimento trae il nome, con a capo il Podestà comm. Di Monale e la gentile Marchesa Fumanelli, e della Città di Gradisca con il Podestà cav. Marizza, il Segretario Politico Cent. Brunetto, il cav. Petronio, il cav. Rosso, il dott. Mosetig, il signor Lupieri, l'ing. Pan ed il signor Gobbo.

Queste rappresentanze hanno offerto con una simpatica cerimonia strettamente militare al 17° Fanteria: quella di Acqui le drappelle di gala; quella di Gradisca una coppa di bronzo, vero gioiello d'arte. I doni magnifici dimostrano di quanto benevolenza è circondato il fedele antichissimo Reggimento, in poco più di un anno di sua permanenza a Gradisca.

La cerimonia

La cerimonia ha iniziato alle ore 9. La truppa presenta le armi, onora i Santi Martiri che nulla chiesero e tutto dettero per la Patria. Poi parlarono S. E. il Comandante del Corpo d'Armata Generale Mombelli, il Generale Bobbio Comandante la Divisione, il Generale Cavarzerani Comandante la 14ª Brigata, ed il Colonnello Comandante il Reggimento.

Le nobili orazioni sono infiammanti inni che richiamano la più che bicentenaria sempre fulgida gloria dei Fanti del 17° Caduti nelle guerre fra il 1704 ed il 1918 diedero — come eloquentemente ricorda la lapide commemorativa — prima al Piemonte indipendenza e potenza; poscia alla Patria unità e grandezza.

E ammonendo i giovanissimi Fanti al culto delle memorie antiche e recenti, la calda parola dei loro Comandanti penetra nell'animo dei gregari per riaffermare che la forza delle loro armi spetta assicurare il ritorno della nuova Italia allo splendore di Roma immortale.

Un attimo di sosta: Richiamate dallo squillo dell'attenti, le truppe presentano le armi. Il Colonnello ordina alle reclute della classe 1908 di prestare il giuramento, ripetendo nella formula. E la promessa dei suoi Fanti si eleva, solenne, consacrata dagli spiriti degli Invitti fratelli che sul vicino Colle di Redipuglia riposano sull'altare del martirio, nel tempio della gloria.

Nel rito forte, rude militarmente esemplare commovente, ondate di ricordi sconvolgono l'anima, ondate di sentimenti turbano il nostro cuore, ondate di passione velano gli occhi nostri.

Il brillante 17° ad un cenno dell'ottimo Comandante si snoda sotto il Colle, si allontana verso le località predisposte per il rancio all'aperto che per l'amore e la cura degli Ufficiali del Reggimento è stato trasformato in un piccolo pranzo a cui i bravi Fanti fanno onore.

E l'anima canora di questi elementi quasi tutti meridionali anzi siciliani elevò canti e cori fra cui l'Inno del 17°, l'Inno del Lavoro, il coro del «Nabucco» e l'Inno Giovinezza.

Aurei eroi

Quando l'armonia ripete il verso «O mia Patria sì bella e perduta» le nostalgiche rimembranze si affollano alla mente. Par di raffigurarsi, nelle notti serene lunari... nelle notti fredde piovose, i nostri morti, i nostri eroi di S. Elia, di Polazzo, di Selz, del Carso sitibondo di sangue, levarsi dalle tombe, scendere all'Isonzo sacro, oltrepassarlo e raccogliersi coi compagni del Faiti, di Castagnevizza, di Pod Koriti. E allora tutta questa legione sacra di spiriti con le ferite ancora sanguinanti, col sorriso del sacrificio eccelso, risale le valli e oltrepassa le porte di ferro fino all'estremo limite dei nuovi inviolabili confini della Patria.

Par di vedere sorgere due fiere esangui figure che procedono la schiera: sono le medaglie d'oro del 17°: Sottotenente Amadio Giovanni e Maresciallo Bellei Sinibaldo, ed allora gli spiriti tutti levano la voce di osanna: il vento la raccoglie e la porta al cuore del soldato che vigila nella fiera divisione di Gorizia, penetra nell'animo del Fante grande ed austero, e ripete ancora e sempre il suo eroico grido: Viva l'Italia, Viva il Re, Viva il Duce.

La sera poi presso l'Hotel Trieste di Gradisca, gli ospiti graditi della Città di Acqui con larga rappresentanza di Ufficiali del 17° e dell'11° Bersaglieri hanno consumato una ricca cena, offerta da un gruppo di cittadini di Gradisca, mentre in piazza dell'Unità sotto la casa del Fascio si svolgeva un concerto bandistico. Mille Fanti circondavano il Piazzale con le fiaccole accese, rendendo oltremodo caratteristica la stupenda luminaria.

Da CORMONS

Il Convegno degli Agricoltori del Goriziano

La Fiera di S. Giovanni

(24). — Cormons ha accolto quest'oggi festosamente gli alti Gerarchi della Provincia e gli agricoltori friulani convenuti per le manifestazioni agricole, indette dalla Federazione dei Sindacati fascisti degli Agricoltori e dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gorizia.

La città per l'occasione è ornata da una selva di bandiere, bandierine ed è tappezzata da una infinità di manifesti tricolori, che danno così un aspetto di allegria e festosità.

Alle ore 10 si apre la serie delle manifestazioni con il ricevimento, nella sala del palazzo del Municipio, delle Autorità da parte del nostro Commissario Prefettizio, cav. uff. Alessandro Visca, vicepresidente della Federazione Provinciale Sindacati fascisti Agricoltori, in rappresentanza anche dell'assente senatore conte Segrè-Sartorio, presidente della stessa.

Fra le autorità presenti abbiamo notato: S. E. il R. Prefetto di Gorizia comm. Anselmo Cassini, il Podestà di Gorizia senatore Giorgio Bombig, il Segretario Federale del P. N. F. ingegnere Francesco Caccese, l'on. Marani, il Duca Catemario di Quadri, venuto espressamente da Treviso, il co. comm. Cartolari vicepresidente della Confederazione nazionale degli Agricoltori italiani, il cav. uff. Gaetano Anzà viceprefetto della Provincia, il comm. Fanti ispettore superiore della Confederazione nazionale Agricoltori, il cav. uff. Pascoli Commissario straordinario dell'Amministrazione provinciale, il Seniore Giorgio comandante la Legione «Isonzo» e molti altri di cui ci sfuggono i nomi.

Autorità, personalità e le singole rappresentanze si recarono nel Teatro Comunale, decorato con tricolori e spighe di frumento, per assistere alla consegna della bandiera ai Carabinieri di Cormons, offerta dalla cittadinanza, e successivamente al Congresso degli agricoltori della provincia.

Sul palco avevano preso posto, oltre alle autorità, le bandiere ed i gagliardetti delle singole Associazioni patriottiche cittadine. Il servizio d'onore era prestato da un plotone di Carabinieri in alta tenuta, da rappresentanze della Milizia e organizzazioni giovanili fasciste. Per la esecuzione degli inni della Patria era presente la Banda del Dopolavoro cormonese agli ordini del m° Moretti.

Appena cessati gli applausi indirizzati all'apparizione delle autorità, prende la parola il cav. uff. Visca che pronunziò un applauditissimo discorso, salutato ed interrotto spesse volte da caldi applausi.

La Madrina signorina Del Fabro fece la consegna del vessillo.

S. E. il Prefetto comm. Cassini manifestò il suo vivo compiacimento per il simpatico gesto dei cormonesi di offrire ai Reali Carabinieri la bandiera e rivolse un caldo saluto alle rappresentanze agricole e specialmente al comm. Cartolari, la cui presenza dà alle odierne manifestazioni un significato di alta importanza.

Si fece quindi la consegna della bandiera ai Carabinieri; la bandiera fu affidata al maresciallo signor Malfatto, che la ricevette con visibile commozione. Il Comandante la Stazione locale dei Carabinieri maresciallo maggiore Moretti, pronunciò brevi parole di riconoscenza a nome dell'Arma.

Parlò poi il conte comm. Cartolari che alla fine viene salutato da scroscianti applausi, mentre la Banda suona l'Inno «Giovinezza».

Il congresso con ciò si chiuse. Tutte le autorità e le personalità si portarono al Comando della Stazione dei Carabinieri Reali dove fu offerto un sontuoso rinfresco.

La folla delle autorità, delle personalità e delle rappresentanze si portò quindi al Foro Boario per visitare la magnifica rassegna bovina mandamentale organizzata dalla Federazione agricola a mezzo del veterinario dott. De Lorenzi. Gli intervenuti si recarono poi alla cerimonia di apertura della mostra assaggio vini, situata in piazza XX Settembre, di fronte ed a fianco del palazzo Municipale dove si era raccolta una folla enorme di popolo.

Facevano bella mostra gli stands delle Amministrazioni conte Segrè-Sartorio, quella di Vanni degli Onesti di S. Andrat dell'Judrio, di Frova di Villanova di Farra, del barone Teufembrach di Vipulzano d'Isonzo e dei tenimenti del barone Locatelli.

Pure ammirati quelli della Corporazione economica di Montespino, della Amministrazione barone Codelli di Mossa e Medana, dell'Azienda agricola dell'avv. cav. Donati di Moraro, del cav. nobile de Allmonta di Cormons, del co. d'Attems, dell'amm. Catemario di Quadri di Corno di Rosazzo, del Consorzio agrario di Dobra, del signor Mlacich di Bucovizza, del cav. Benardelli di Cormons, dell'Azienda don Spagnul di Cormons e Moraro, del signor de Savorgnai, del signor Secondo Vosca ed altri.

Ben preparati erano pure gli stands delle frutta e delle verdura esposti dalle ditte Wolf, Culot e Vianello di Gorizia, dei Fratelli Pizzul, da Gervasio, da Russiani, da Solaris e moltissimi altri di Cormons.

Appena terminata la premiazione dei vini che seguì in una sala a pianoterra del Municipio, le autorità si portarono in Largo Aquila, per visitare quel Consorzio Agrario e la Cattedra Ambulante di Agricoltura. Davanti alla sede della Cattedra, faceva bella mostra di sè la esposizione dei macchinari agricoli esposti dall'Amm. Alfonso Walz di Cormons. Le autorità si interessarono molto a questa mostra, ammirando gli aratri italianissimi «Alpignano» vanto e decoro della industria nazionale, la trattrice «Austin» le più economiche, le falciatrici «Helvetia», i zappini e rincalzatori Bulfoni e Fabris ed altri macchinari agricoli.

Al «Leon Bianco» è stato infine offerto un sontuoso rinfresco.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Fallimenti

Il Tribunale ha dichiarato il fallimento delle seguenti ditte:

— Giovanni Battista Venier fu Giacomo, negoziante in ferramenta a Fiumicino in quel di Azzano X. Ha nominato Giudice delegato l'avv. cav. Angelo Minesso e Curatore provvisorio lo avv. Riccardo Spinotti. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 12 luglio; il termine per la presentazione dei titoli di credito al 20 luglio; la chiusura del processo di verifica al 9 agosto.

— Simone Borgo, esercente fornace a Rivis sul Tagliamento. Ha nominato Giudice delegato l'avv. cav. Valdemarco, Curatore provvisorio l'avv. Luigi Borsetti. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 12 luglio: il temine per la presentazione dei titoli di credito al 25 luglio; la chiusura del processo di verifica al 9 agosto.

NON OCCORRE PIU' SEMINARE NEGLI ORTI, poichè si trovano sempre pronte le piantine nate dalle migliori sementi per tutte le colture ortensi a prezzi eccezionali in Udine (Porta Poscolle, vicino alla Casa del Combattente, sede centrale del «SAO»).

Stato Civile

del 24, 25 e 26 giugno 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 3 — Femmine nate vive n. 4 — Totale nascite n. 7.

Pubblicazioni di matrimonio

Fontanini Eliseo conciapelli con Degano Angelina tessitrice — Sartori Marco negoziante con De Nipote Elena civile — Tosolini Augusto esercente con Pauluzza Marcella casalinga — Guzzardi Francesco impiegato ferroviario con Foraboschi Vittoria civile — Gozzoli Battista sottobrigadiere di finanza con Accogli Elvira insegnante.

Matrimoni

Bò Lino esercente con Modotti Antonietta casalinga.

Morti

Adami Luigi fu Lodovico di anni 35 — Guion Luigi fu Giovanni di anni 43 verniciatore — Gaudenzi Virginia in Ferri fu Pietro di anni 60 casalinga — Modonutti Agostino fu Santo di anni 71 negoziante — Zanier Michele fu Sebastiano di anni 83 industriale — Tosoratti Regina in Savorgnani fu Giuseppe di anni 37 contadina — Gobessi Angelo fu Luigi di anni 79 agricoltore — Pellarini Veronica Carolina fu Pietro di anni 28 casalinga — Strolif Rosa vedova di Gemo Antonio fu Pietro di anni 69 casalinga — Deotto Maria in Deganis fu Giacomo di anni 38 casalinga — Roiatti Bibiana in Volpetti di Romano di anni 39 casalinga — Braida Ida in Tremontini di Antonio di anni 30 casalinga — Colloricchio Tristano di Ermenegildo di anni 23 — Totale n. 13.

Cronaca dello Sport

I centauri del motociclismo al III.° Circuito di Valvasone

Venerdì, festa di San Pietro, indetto ed organizzato dall'Auto Moto Club di Valvasone si disputerà, alle 14, il Terzo Circuito di Valvasone, gara di seconda categoria, approvata dal M. C. I. e dal C.O.N.I.

Non a torto la manifestazione friulana fu definita la più importante gara dell'anata del motociclismo regionale, ed essa ha già fin d'ora assicurato il più completo successo.

Nelle passate edizioni il concorso del pubblico fu innumerevole; circa una quarantina furono i partenti e le medie ottenute, data la topografia del percorso, furono altissime.

Quest'anno, per cause di forza maggiore, gli organizzatori furono costretti ad abbandonare il vecchio e pittoresco Circuito e sceglierne uno nuovo che forse potrà chiaramente dimostrare ancora una volta le doti velocistiche delle motociclette moderne.

Negli allenamenti, infatti, che da qualche giorno si sono intensificati, abbiamo registrato degli ottimi tempi, e la velocità raggiunta lungo l'intero percorso fu di ben oltre 110 Km. orari.

Il percorso

La gara quest'anno verrà fatta svolgere lungo il tratto: Valvasone (S. Antonio), Casamatta, strada provinciale, ponte sul Tagliamento, Valvasone (chilometri 10.200, giri 16, in totale chilometri 164).

Tre uniche curve interromperanno la galoppata dei centauri lanciati alla massima velocità verso la vittoria; curve difficili e che certamente offriranno degli spettacoli emozionanti.

Il fondo stradale è ottimo ed adatto alle forti velocità, e ciò mercè il continuo ed assiduo controllo degli organizzatori che da oltre un mese si prodigano con tutta la loro buona volontà.

I premi

Dal regolamento della manifestazione, già distribuito agli interessati, abbiamo avuto occasione di vedere il ricco elenco dei premi siano in denaro che in oggetti artistici tra cui la bellissima Gran Coppa Veedol, del valore di lire 2500 dono della Soc. An. Lubrificanti Veedol di Genova e che verrà assegnata alla Società con l'equipe meglio classificata. Sono in palio anche una Coppa della Presidenza del Sodalizio Friulano ed una medaglia gentilmente offerta dal Comando della 63ª Legione «Tagliamento».

I premi in denaro son per le singole categorie: al primo L. 800; al secondo L. 400; al terzo L. 200.

Vi saranno premi speciali per i giri più veloci e più regolari, per i concorrenti con macchine di 250 cmc. di cilindrata ecc.

Disposizioni per il pubblico

Per il pubblico verranno costruite ampie tribune nei pressi del traguardo in località Casamatta, dove saranno pure erette tribunette per la stampa, per la Giuria, per i cronometristi, e dove funzionerà un tabellone dei tempi. Così pure in località S. Antonio verranno costruiti gli steccati con i posti a sedere.

Nulla è stato trascurato per la buona riuscita del Circuito e per il pubblico sarà in continua funzione anche un telefono. Ben quattro posti di pronto soccorso sono stati istituiti nei punti più difficili, e sono già stati presi gli opportuni accordi per evitare al massimo le disgrazie.

Per opportuna norma del pubblico le strade di comunicazione verranno completamente chiuse al traffico alle ore 12 del giorno 29 e rimarranno chiuse fino a corsa ultimata.

Per l'accesso alle tribune appositi segnali indicatori segneranno la via da seguire da qualsiasi punto del percorso.

L'elenco degli iscritti

L'elenco degli iscritti è già numeroso, ma non dubitiamo che esso si arricchirà di parecchi altri bei nomi, e che la gara assurgerà al massimo interesse sia dal lato sportivo che dal concorso del pubblico. Ecco l'elenco degli inscritti:

Categoria 350 cmc. — 1. De Giusti Sante su A.I.S. — 2. Fabian Marino su A.I.S. — 3. Bega Evelino su X. X. — 4. Zamper Alfonso su Garelli — 5. S[illegible]garo Fausto su Garelli — 6. Vi[illegible]o Giuseppe su Frera — 7. X. X. su B[illegible]chi — 8. Savino Antonino su Guzzi — 9. X. X. su Velocette.

Categoria 500 cmc. — 10. Bonan[illegible]lio su A.I.S. — 11. Mario Leonild[illegible] Sumbeam — 12. Della Fusine Anto[illegible] su Norton — 13. X. X. su Norton — 14. X. X. su Guzzi — 15. X. X. su Guzzi.

Le Società che hanno ufficialmente iscritto la loro equipe sono: il Moto Club Isonzo con quattro corridori e l'Auto Moto Club Valvasone con tre partecipanti.

In questo primo elenco degli iscritti figurano i migliori elementi del motociclismo regionale, e dalla dura selezione sul velocissimo triangolo, possiamo fin d'ora arguire che il vincitore potrà ben meritare il nome di campione.

Il Friuli generoso attende con fiducia la grande sagra del motore, e Valvasone piccolo centro di appassionati avrà la sua degna consacrazione nel motociclismo nazionale per la sua tenace costanza.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 26 giugno 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	751.29	749.56	749.05
Pressione al mare	762.85	763.12	159.50
Temperatura	23·2	29·0	24·0
Umidità (0-100)	74	49	55
Vento Direzione	SE	SE	SE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	2	3
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 30,6
Temperatura minima: 17,3
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo e del secondo quadrante; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 26. — Situazione barica: Profonda area ciclonica sulle isole britanniche estesa all'Europa centrale; regime di alta pressione su tutta l'Europa meridionale e il bacino mediterraneo.

Probabilità: — La pressione, abbassatasi rapidamente al nord delle Alpi, apporta sulle regioni dell'Italia superiore tempo variabile con frequenti annuvolamenti tendenti ad estendersi lungo il medio Tirreno. Si avrà qualche precipitazione sulle regioni dell'alto Appennino. I venti spireranno moderati sciroccali sul bacino del Tirreno, deboli vari altrove. Temperatura in leggero aumento; mare alquanto agitato sull'alto Tirreno

Gasparini - CANNE - ROSAI

TUBERCOLOSI

e la sua Cura

Nel momento in cui fervono studii fisio - anatomi - patologici, bactereologici, terapeutico-igienici, per combattere e distruggere con mezzi adatti un microrganismo così fatale come il bacillo della Tubercolosi a cui è dovuto circa il 20 % della mortalità umana, crediamo doveroso educare ad una migliore conoscenza di questa malattia la grande massa del pubblico, giacchè è proprio nel seno delle famiglie, e nell'iniziativa individuale che deve incominciare la battaglia.

Certo è che la idea della contagiosità della Tubercolosi non ha penetrato gli animi sotto la dovuta forma di gravità. Troppa poca importanza si dà ai lievi sintomi come: mancanza di appetito, svogliatezza nel lavoro, perdita di energia, malinconia, irritabilità, tosse, catarro, febbri leggere, il continuo diminuire di peso, dolori alle spalle, ecc. Eppure questi son tutti sospetti che domandano un subito intervento, ed è dovere verso se stessi, verso la famiglia e verso l'umanità di domandare in simili casi, il consiglio del Medico.

Tutte le vie dell'apparato respiratorio aprono la porta d'ingresso al bacillo di Koch, ma questo bacillo tubercolare non potrà agire come elemento profondamente infettante se verrà scoperto prontamente. Finalmente gli studii ormai completi sulla Leccurcitosi, sintesi del meccanismo di difesa dell'organismo stesso, ci hanno portato una nuova luce.

Il Cav. Dott. Cesare Ballabene, membro dell'Accademia Medica Britannica, riusciva fissare in una formula chimica il mezzo che rende possibile la Chemiotassi Antitubercolare; e per conseguenza aumentare i poteri di difesa dell'organismo ammalato, ed agire direttamente ed indirettamente sui bacilli di Koch alternandone gli involucri (Chitine e Cere) trasformandone le tossine, neutralizzandone l'azione. E' questa certamente una delle migliori scoperte della scienza medica moderna. Giorno per giorno si conferma il potere della Cura Chemiotassica del Dott. Cesare Ballabene contro la Tubercolosi.

La Fondazione fu Dott. Cesare Ballabene, istituita anche per diffondere le conoscenze scientifiche dell'illustre Estinto, si offre di dare maggiori dettagli sull'argomento a chiunque li richieda di presenza o per lettera scrivendo alla sede della Fondazione in Via Alfonso Lamarmora N. 6 Milano, accludendo un francobollo per la risposta.

Si raccomanda di fornire, scrivendo i maggiori dettagli della malattia. Per coloro che desiderassero sottoporsi alla Cura Chemiotassica Antitubercolare, presso la Fondazione sono aperti Gabinetti Medici specializzati con impianti radiologici; a Milano, Via Alfonso Lamarmora N. 6; a Roma in Via Napoli N. 42; a Bologna, Via Marsala N. 39; a Torino, Via Principe Oddone N. 12; a Brescia, Via Marsala N. 3; a Firenze Via Annibale Foscari N. 60; a Pescara Riviera di Castellamare Adriatico; a Napoli, Via Museo N. 27; a Palermo, Via Alloro N. 28.

(Autorizz. Prefett. Milano N. 10932).

RAZZIA
UNICO INSETTICIDA
Produzione brevettata della S.A. Razzia già JACQUES NEUMANN - Milano
VENDESI SOLO IN SCATOLE PIOMBATE

(Autorizzazione Prefettizia Milano N. 6807 — 1928).

Animali ammalati

Per guarire prontamente le malattie degli animali domestici usare sempre i rinomati prodotti veterinari perfezionati **P. Mère di Chantilly** adottati e prescritti da Medici Veterinari di tutte le nazioni.

Unguento rosso Méré - guarisce radicalmente e senza traccia le zoppicature più gravi e ribelli, tumori, soprossi, mollette, efficacissimo nelle malattie di petto come vescicante. - Vaso con istruzione.

Arsecallina Méré - guarisce la bolsaggine e le tossi croniche degli equini e bovini. - Ottimo ricostituente.

Bicónes Merlin Méré - candelette efficacissime contro la vaginite granulosa, la sterilità e l'aborto epizootico.

Deposito generale presso la Soc. An. A. Manzoni & C. Via S. Paolo 11, Milano (3)

E' più facile spingere un muro che vendere un prodotto senza annunziarlo.

ANEMIA
COLORI PALLIDI
Convalescenze

curati efficacemente coll'ELISIR di S. VINCENZO de PAOLI
= In tutte le buone Farmacie =

GRANDE LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE
del Negozio Manifatture
CLAIN & COZZI
UDINE -- Via Paolo Canciani, 5 -- UDINE
Apertura Giovedì 28 Giugno 1928
Ribassi fortissimi - Prezzi fissi
PRONTA CASSA

CRONACA UDINESE

Il "Nerone„ sul piazzale del Castello

Una buona notizia

La Giunta Provinciale Amministrativa, nella seduta di ieri, ha approvato la delibera del Commissario Prefettizio del Comune di Udine che concede quarantamila lire al Comitato pro «Nerone» di Boito da rappresentarsi sul piazzale del Castello dal 26 luglio p. v. all'8 agosto.

Nel mondo delle Scuole

R. Collegio Femminile «Uccellis»

Ammesse alla I classe del Corso Magistrale Inferiore: Albano Maria — Asquini Maria Letizia — Bertoli Speranza — Bertolutti Amelia — Blasich Ippolita — Breiner Enrichetta — Cantoni Anna Maria — Carletti Letizia — Carnelutti Bianca — Chiodi Maria Teresa — Cortuso Mary — Cracco Aurelia — Cossutta Fernanda — Chiussi Vittoria — Danelon Marcella — Del Vantesino Maria — De Pauli Fiorina — de Seigneux Carla — Gambellini Bianca — Gattesco Ida — Longega Maria Luisa — Mecossi Leonilde — Minzi Liana — Montico Camilla — Perale Giuliana — Pozzo Anna Maria — Raiser Cecilia — Roia Clelia — Sengig Silvia.

Ammesse alla I classe del Corso Magistrale Superiore: Asquini Maria — Carletti Laura — Cleva Fabia — Coletti Clara — Costantini Magda — Dal Negro Bruna — Frova Paola — Mangilli Olga — Micheletto Renata.

Temi di maturità classica

Al R. Liceo Ginnasio «Jacopo Stellini» sono stati assegnati i seguenti temi per gli esami di maturità classica:

I° — «Analisi del seguente passo desunto dal «primato morale e civile degli italiani» di Vincenzo Gioberti: «La maestà delle ruine gareggia con quella di natura, facendo risalire il contemplatore per la corrente degli anni e dei secoli sino alla fonte divina e misteriosa delle origini... Le ruine sono come i fossili delle nazioni e delle civiltà estinte e perpetuano in un certo modo le età che passarono, rappresentandone in modo vivo e concreto l'istoria... e la risurrezione dei monumenti nazionali porta seco il restauro delle idee patrie, congiunge le età trascorse con le future, serve come di tessera esterna e di taglia ricordatrice ai popoli risorgituri destandone e alimentandone le speranze con la sveglia e con l'esca delle memorie. Per questo verso le ruine sono spesso il ritrovo delle generazioni disperse e la coscienza superstite delle genti dome e abbattute: le quali dissipate ed oppresse dalla forza e dalla violenza e talvolta spogliate perfino del nome e della lingua, vivono ancora per qualche guisa e perennano nei monumenti dei loro avi».

II° — «La proclamazione del Regno d'Italia nel 1861. Valutazione di questo avvenimento».

***

Agli esami di abilitazione all'insegnamento elementare nelle Scuole Magistrali, per la prova scritta d'italiano fu dato per tema l'analisi dei versi con cui G. Pascoli ricorda la battaglia di Legnano.

Vita Sindacale

Sindacato provinciale dei lavoratori del riso e del latte

L'Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti di Udine comunica:

Allo scopo di procedere alla definitiva organizzazione del Sindacato provinciale dei lavoranti del riso e del latte, si invitano tutti i casari attualmente disoccupati a darsi in nota all'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti (Ufficio di Collocamento) comunicando il loro esatto indirizzo.

Inoltre s'invitano tutti i casari addetti alle latterie che non lo avessero ancora fatto a prelevare il distintivo e la tessera per l'anno 1928, rivolgendosi direttamente all'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti (Casa dei Sindacati, Udine) non oltre il 10 luglio pv. dovendosi tenere l'asemblea generale per la nomina definitiva del Segretario Provinciale e del Direttorio.

Il materiale esposto a Padova dal Comune di Udine

andrà a Roma

Il senatore Indri, Presidente della Fiera Campionaria di Padova, ha diretto a tutti i partecipanti alla Mostra della Distruzione e della Ricostruzione copia del seguente telegramma del Ministro Giuriati, chiedendo immediata risposta:

«Avendo riferito S. E. Capo Governo grande importanza Mostra Distruzione Egli crederebbe opportuno Mostra stessa fosse conservata integralmente Roma monumento Vittorio Emanuele fine esposizione Padova. Mentre provvederei per parte organizzata Commissariato Treviso pregola interpellare per assenso altre Provincie interessate — Ministro GIURIATI».

Il Commissario Prefettizio del Comune di Udine, gr. uff. avv. Orestano, aderendo all'invito rivoltogli, ha provveduto per primo perchè tutto il materiale di proprietà del Comune, esposto nei due interessantissimi «stands» di Udine, sia, a Mostra finita, tenuto a disposizione per Roma.

Il materiale già esposto alla Mostra dal nostro Comune — e che tanto interessamento ha destato nei visitatori — è stato ieri stesso consegnato al Comitato della Fiera di Padova per l'inoltro a Roma.

Si avverte la Spettabile Clientela che i

Grandi Magazzini

"LA VITRUM„ di M. Martini

resteranno chiusi per Inventario nei giorni 29 e 30 Giugno 1928.

Il successo della partecipazione del Friuli alla Mostra di Padova

Il 25 corrente si è chiusa a Padova la X° Fiera Campionaria Internazionale, nella quale il Friuli ha degnamente figurato nelle Mostre dell'Ammobigliamento, dell'Economia Domestica, del Turismo, dell'Erboristeria e principalmente in quella della Distruzione e della Ricostruzione.

Della riuscita oltremodo lusinghiera di quest'ultima Mostra abbiamo già parlato recentemente in occasione delle visite delle L.L. A.A. R.R. i Duchi di Aosta e di Bergamo, delle L.L. E.E. i Ministri Giuriati e Volpi, e di innumerose altre cospicue personalità: successo ampiamente confermato dal continuo affluire del pubblico ai reparti delle Provincie di Udine e di Gorizia.

Ora, a Mostra chiusa, il Friuli ha avuto la grande soddisfazione di ricevere l'alto plauso del Duce, il quale, a mezzo di S. E. Giuriati, ha espresso il desiderio che la Mostra della Ricostruzione venga conservata integralmente in Roma, nel Museo del Risorgimento annesso all'Altare della Patria.

Il Comune di Udine ed il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine hanno già aderito con entusiasmo alla proposta di S. E. il Capo del Governo, la quale costituisce il più ambito premio per gli organizzatori e per gli Enti che hanno partecipato alla Mostra.

S. E. il senatore Elio Morpurgo, Presidente del Comitato per la partecipazione della Provincia e del Comune di Udine alla Mostra medesima, ha rivolto un caldo appello ai Comuni, perchè «vogliano fare dono a Roma delle fotografie e dei cimelii che, trovando degna sede nell'Ara della Patria, potranno documentare nei secoli il martirio e la meravigliosa rinascita della nostra terra, e potranno mettere in viva luce il patriottismo e l'operosità della gente veneta».

L'esito della prima adunata dopolavoristica

Domenica, contemporaneamente alla prima marcia nazionale di esplorazione nelle Grotte di Villanova, si svolgeva a Tarcento e Lusevera la prima adunata dopolavoristica.

Ecco i premi assegnati ai vari gruppi di partecipanti:

Folclorismo — 1. Premio al Dopolavoro di Udine: Al gruppo medaglia vermeil; ai singoli partecipanti medaglia d'argento — 2. Premio: Lusevera: Al gruppo medaglia bronzo grande; ai singoli componenti medaglia ricordo.

Società proveniente da maggior distanza — 1. Circolo Giovinezza Fascista di Valvasone, medaglia vermeil e diploma — 2. Alba di Beivars, medaglia d'argento e diploma.

Al miglior costume — Ciclistico: Società S. Osvaldo, medaglia d'argento e diploma — Escursionistico: Soc. Escursioni Friulani, medaglia d'argento e diploma.

Al più giovane partecipante — Renato Sandri, di anni 5, della S. E. F., medaglia vermeil.

Al più vecchio partecipante — Durli Umberto di Beivars, medaglia argento.

Alla Società con maggior numero di partecipanti — 1. Alba di Beivars, medagli vermeil — 2. Soc. Escursionisti Friulani, medaglia argento.

Ente Sportivo Fascista

La nomina dei dirigenti

L'Ente Sportivo Fascista Provinciale comunica:

S. E. l'on. Augusto Turati con sua lettera del giorno 20 scorso ha comunicato la delibera con la quale vengono chiamati a dirigere l'Ente Sportivo Provinciale Fascista i seguenti signori: co. Alessandro del Torso, Presidente, in rappresentanza del Segretario Federale; Augusto Degani, membro, in rappresentanza del C. O. N. I.; Vittorio Marcovich, membro, in rappresentanza dell'O. N. D.

Pertanto il Comitato dirigente resta nominato nelle persone dei sopraelencati signori i quali hanno già preso possesso del loro Ufficio.

Accademia Udinese

L'adunanza di questa sera

Questa sera, alle ore 21, l'Accademia di Udine terrà, nella propri asede (Palazzo Bartolini, 3), un'importante adunanza. Il socio prof. cav. uff. Giovanni Del Puppo terrà una lettura su «I restauri della facciata del Duomo». L'ingresso è libero.

Il Cinema dei fanciulli

darà domani giovedì il IV. spettacolo

L'interessamento con cui la cittadinanza segue questa magnifica iniziativa dell'Istituto Nazionale Luce, merita di essere segnalata alla pubblica ammirazione, per lo spirito di comprensione di tutti animata indice del lusinghiero successo ottenuto dagli spettacoli precedenti, il cui scopo è unico, l'educazione, l'istruzione della gioventù attraverso il divertimento, questo è il solo programma a cui mira l'Istituzione Nazionale.

Domani giovedì 28 giugno alle ore 15 precise avrà luogo al Cinema Eden, una unica ed eccezionale rappresentazione il cui programma è indice di maggior attenzione; esso comprende: «Il segreto del Cuculo» interessante dal vero; «Naufragio» magnifico racconto drammatico in due atti tratto dal «Cuore» di Edmondo De micis; indi «L'Orco e Fagiolino» esilerantissima comica; infine «Da Tesen ad Agordat» seguito del trionfale viaggio in Egitto di S. A. R. il Principe Ereditario.

Il posto è unico, distinti, platea, loggione ad un unico prezzo di L. 1 per fanciulli e L. 2 per adulti

Si prevede un affollato e gaio concorso di piccoli e di grandi poichè il programma divertirà anche gli adulti.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Minestrone - Vitello arrosto - Contorno.

Sera: Riso e piselli - Oca in umido con polenta - Contorno.

Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi

Nel Regolamento — in corso di pubblicazione — per l'applicazione del Regio Decreto Legge 27 ottobre 1927 numero 2055, concernente l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi, è fissata al 1° luglio 1928 la data di entrata in vigore della legge medesima, per quanto riguarda la riscossione dei contributi, ed al 1° gennaio 1929 la data di inizio delle prestazioni.

Il predetto regolamento inoltre stabilisce che la riscossione dei contributi per l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi sia fatta cumulativamente, con una unica marca, insieme a quelli per le assicurazioni obbligatorie per l'invalidità, vecchiaia e per la disoccupazione.

La Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, la quale gestirà la nuova assicurazione, ha quindi disposto per l'allestimento delle nuove marche in cui gli attuali valori sono accresciuti del contributo per l'assicurazione contro la tubercolosi; di tali nuove marche saranno forniti per la vendita gli Uffici postali, gli Uffici del Registro, la Banca del Lavoro, la Sede di Udine della Cassa Nazionale (Piazza XX Settembre, 14) e tutti gli altri Uffici incaricati della vendita delle stesse.

Al momento opportuno saranno comunicate le disposizioni relative al ritiro delle marche di vecchio tipo e per la regolarizzazione dei versamenti a tutto il 30 del corrente mese di giugno.

Sembra inutile dire l'alta importanza della nuova assicurazione obbligatoria voluto dal Governo Nazionale; basti accennare che i morti per tubercolosi — in Italia — raggiungono presentemente i 60.000 circa all'anno e che i colpiti dal grave morbo pare superino il mezzo milione.

Dovere di tutti quindi, Enti e cittadini, è di dare opera perchè la nuova forma assicurativa abbia subito la più completa applicazione in modo che possa svolgere in pieno la sua alta funzione sociale.

Per tutte le informazioni, rivolgersi alla Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, Sede di Udine, Piazza XX Settembre, 14.

Le gite domenicali dell'Alpina Friulana

Ecco i programmi delle gite indette per domenica 1 luglio dalla Società Alpina Friulana (Sezione del C.A.L.):

Salita al Jof di Montasio (2755)

(Facoltativa)

Sabato 30 giugno, ore 18.10: Partenza da Udine — Ore 19.49: Arrivo a Chiusaforte, partenza immediata con carro a cavalli per Piani (il plenilunio agevolerà la marcia di ore 2 circa) — Ore 23: Arrivo a Nevea, pernottamento.

Domenica 1. luglio, ore 4: Partenza — Ore 9: Arrivo alla vetta del Montasio — Ore 11: Discesa — Ore 14: Ritorno a Nevea, pranzo — Ore 18: Partenza — Ore 21.30: Arrivo a Chiusaforte (pernottamento).

Lunedì 2 luglio, ore 6.25: Partenza in treno — Ore 8.18: Arrivo a Udine.

Avvertenze. — Chi preferisce pernottare a Nevea anche la domenica può raggiungere a Chiusa il treno delle 6.45 o quello delle 9.33 partendo in tempo dal ricovero, lunedì mattina. E' pure possibile la discesa diretta dalla vetta per Pocol e Piani (Osteria) in tempo per prendere il treno in partenza da Chiusaforte domenica alle 17.47.

Traversata Sella Prevala (2071) Plezzo (483)

Domenica 1.o luglio, ore 5: Partenza da Nevea — Ore 9: Arrivo a Sella Prevala (colazione al sacco) — Ore 10: Partenza — Ore 13: Arrivo a Plezzo — Ore 14.45: Partenza in autocorriera — Ore 15.30: A Caporetto e quindi col treno a Cividale — Ore 19.40: Arrivo a Udine.

Al Ricovero Nevea si troveranno guide per entrambi le gite. Indispensabile provviste da Udine per cena in treno e colazione al sacco.

Prenotazione alla Sede Sociale a tutto venerdì 29 corrente.

Gita al M. Cavallo

La Società Escursionisti Friulani organizza per domenica 1. luglio una gita al M. Cavallo di Pordenone (Cima Manera b. 2251).

Sabato 30 giugno, ore 18.30: Partenza da Piazza XX Settembre con automezzo — Ore 20.30: Arrivo ad Aviano ed incontro col Dopolavoro locale — Ore 23: Arrivo al Rifugio Policreti e pernottamento.

Domenica 1. luglio, ore 5: Partenza dal Rifugio Policreti per Cima Manera (2251) — Ore 8: Arrivo in vetta e colazione al sacco — Ore 9.30: Discesa ad Aviano — Ore 20: Arrivo ad Udine.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede della Società Escursionisti Friulani (Palazzo del Dopolavoro) e si chiuderanno venerdì 29 giugno ore 22. La gita è libera anche ai non soci.

La tassa di iscrizione è stata fissata in L. 18 circa per i soci, ed in L. 23 circa per i non soci. La gita è limitata a sole 20 persone.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla sede della Società Escursionisti Friulani (Palazzo del Dopolavoro) dalle ore 20 alle 22.

Meritata ricompensa a un Balilla

Il Balilla della 302a Legione «Alfredo Oriani», Bisaro Liberale, a suo tempo distintosi in un atto di valore, portando a salvamento, con rischio della propria vita, una bambina che, caduta nella roggia presso il ponte di via Dante, stava per affogare, a giusta ricompensa dell'atto eroico compiuto è stato promosso a Capo Squadra.

La Presidenza Centrale dell'O. N. B. ha pure voluto premiare l'eroico giovanetto inviando al Comitato Provinciale dell'O. N. B. di Udine un bellissimo libro che gli sarà consegnato con opportuna cerimonia.

Beneficenza

Alla Casa di Ricovero furono fatte le seguinti oblazioni:

Cooperativa Friulana di Consumo lire 300.

Per onorare la memoria di Agostino Modonutti: geom. Riccardo Cardoni lire 25 — Davide Della Maestra L. 20 — Giuseppe Tomadoni L. 5 — Famiglia Mattioni L. 20.

***

La Cooperativa Friulana di Consumo ha elargito L. 200 all'Educatorio «Scuola e Famiglia».

I prezzi dei bozzoli

Abbiamo da Milano per telegrafo in data 25:

L'Ente Nazionale, l'Associazione Serica Italiana e la Confederazione Nazionale fascista degli Agricoltori comunicano all'Agenzia «Stefani», il seguente riassunto dei telegrammi ricevuti dai mercati bozzoli odierni:

ALBA: Kg. 75 mila; minimo 19, massimo 20.10.

ALESSANDRIA: Kg. 7 mila; minimo 16, massimo 18.75.

ASTI: Kg. 35 mila; minimo 17.50, massimo 18.50.

CANELLI: Kg. 2.200; minimo 17.50, massimo 18.60.

CARMAGNOLA: Kg. 4300; minimo 17.80, massimo 19.

CASALE: Kg. 6.500; minimo 15, massimo 18.

CAVOUR: Kg. 8400; minimo 17.50, massimo 19.10.

CUNEO: Kg. 8700; minimo 17, massimo 19.60.

FOSSANO: Qualità superiore Kg. 15 mila; minimo 19, massimo 20.20, media 19.70, Qualità comune: Kg. 10 mila; minimo 18, massimo 19, media 18.50.

MONDOVI': Qualità superiore Kg. 5000; minimo 18.20, massimo 19.20. Qualità comune: Kg. 1000; minimo 17, massimo 18.

NIZZA MONFERRATO: Kg. 3.500; minimo 17.60, massimo 18.20.

NOVARA: Kg. 1000; minimo 17.50, massimo 18.

PINEROLO: Kg. 16020; minimo 18.30, massimo 19.30.

A Udine

A UDINE: Incrocio chinese: minimo 16,583; massimo 17.158.

Tributo di affetto alla memoria di Agostino Modonutti

Ieri mattina sono state tributate solenni onoranze alla Salma di Agostino Modonutti. La memoria del compianto Estinto ebbe degno omaggio di affetto e di cordoglio. Molti ricordano con grande gratitudine la nobile, generosa e patriottica opera da lui svolta durante il triste periodo dell'invasione, a favore dei miseri costretti a sopportare, come lui stesso, gli stenti e le privazioni materiali e l'angoscia morale che nell'animo buono di Agostino Modonutti, aveva riflessi particolarmente sentiti.

E' noto che il Modonutti ha redatto in quei tristi giorni preziose memorie citate spesso dal prof. Battistella nel suo volume «Udine durante l'invasione». L'infausto periodo lasciò profonde traccie nell'animo e nel fisico dell'ottimo concittadino, tanto che la sua esistenza buona ed eletta andò sempre più minandosi fino allo schianto supremo. E, nei momenti estremi, confortato dalla presenza e dalla parola di fede di mons. Dell'Oste — cui l'Estinto era legato da profonda amicizia — Agostino Modonutti varcò la soglia della eternità con la serenità di chi ha vissuto compiendo intera la missione affidata nella vita alle anime nobili.

***

Ieri nel mesto corteo degli accompagnatori vedemmo una teoria numerosissima di amici, di conoscenti e di molti che ebbero modo di apprezzare la bontà d'animo e la rettitudine di Agostino Modonutti nella sua vita commerciale. Il corteo partì dall'abitazione in via Prachiuso dirigendosi alla Basilica delle Grazie per la celebrazione delle esequie. La Salma era seguita dal figlio Giovanni, dal genero e da altri congiunti. I cordoni erano retti dagli amici signori Sermann, Carnielli, Bastianutti e Toniutti.

Per volere dell'Estinto, non furono inviate corone: solo sulla sua bara era posata quella della moglie e dei figli.

Alla vedova desolata, ai figli, e congiunti rinnoviamo l'espressione del nostro cordoglio.

Caduta accidentale

Ieri mattina fu accolta all'Ospedale civile Anna Candido fu Gio. Batta, di anni 60, proveniente dalla Casa di Ricovero. Il dott. Penasa, che la visitò, le riscontrò la frattura della clavicola sinistra al terzo medio, e la dichiarò guaribile in un mese, salvo complicazioni.

La Candido era caduta accidentalmente.

Fu pure accolto il giovane Alfredo Gremese di Antonio, di anni 19, vetraio, occupato presso la ditta Checchini. Il dott. Penasa gli constatò la recisione di un'arteria e altre ferite che il Gremese si produsse accidentalmente con un vetro. Salvo complicazioni guarirà in 12 giorni.

CINEMA CONCERTO EDEN

Un film che nessuno dovrà tralasciare di ammirare per la sua grandiosità e divertimento è quello che viene dato oggi mercoledì dalle ore 17 in eccezionale première

Una notte in Arabia

Un capolavoro piacevolissimo che costituisce una divertente commedia comico-drammatica di lieti episodi della vita di guerra.

ENORME SUCCESSO

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 25	TRIESTE 26	MILANO 25	MILANO 26
Rend. 3.50 %	74.60	74.60	74.50	74.—
Consol. 5 %	86.50	86.50	86.60	86.25
Prest. Littor.	85.70	86.70	86.50	85.85
Obbl. Venezi	77.50	77.50	—.—	—.—
Francia	74.80	74.80	74.76	74.80
Svizzera	366.75	366.75	366.65	366.85
Londra	92.75	92.80	92.77	92.81
New York	18.98	19.01	19.02	19.02
Berlino	454.50	454.50	454.55	454.80
Vienna	267.75	268.—	268.—	268.—
Romania	11.65	11.65	11.60	11.70
Belgio	266.25	267.—	265.87	266.—
Spagna	312.—	315.—	312.—	315.—
Praga	56.42	56.37	56.40	56.42
Ungheria	332.—	332.—	332.50	332.—
Albania	366.50	366.50	365.65	366.85
Jugoslavia	33.47	33.50	33.30	33.50
Grecia	24.65	24.65	24.80	24.80

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).

Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

Servizio locale fra Tolmezzo e Villasantina

Partenza da Villasantina: ore 7.10.

Arrivo a Tolmezzo: ore 7.28.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 9 — 12.20 — 18.30 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 10.15 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 7.10 — 10.30 — 16.25.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.21 — 11.41 — 17.36.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

Astenia nervosa

Nelle forme di esaurimento nelle convalescenze

è rimedio sovrano il FOSFO STRIGNO-PEPTONE DEL LUPO

per l'azione nervina e riparatrice insuperabile

Un flacone L. 10.— Franco nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 14.— Quattro flaconi franchi nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 47.—. In tutte le Farmacie presso i depositari esclusivi:

A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — GENOVA

(Autorizzazione Prefettizia Milano N. 6807 — 1928).

INSERZIONI A PAGAMENTO

sul "Giornale del Friuli„

esclusivamente presso la Ditta

A. MANZONI & C. - Via Lovaria 2 - UDINE